CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA A.S.I.

2021

Determinazione del 25 maggio 2023, n. 61



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA A.S.I.

2021

Relatore: Presidente Franco Massi

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Dott.ssa Valeria Cervo

Determinazione n. 61/2023

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 maggio 2023;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art.18, comma 2, del decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 128, concernente il riordino dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), con il quale l'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti previsto dall'art. 3, comma 7, della richiamata legge n. 20 del 1994, che rinvia alle disposizioni contenute nella legge n. 259 del 1958;

visto l'art. 14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato il controllo secondo le modalità previste dall'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale della suddetta Agenzia spaziale italiana – ASI – relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni dell'organo amministrativo e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Franco Massi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia spaziale italiana– ASI - per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto generale 2021 dell'Agenzia spaziale italiana– ASI – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al rendiconto generale 2021 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Agenzia spaziale italiana – ASI – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia medesima.

RELATORE
Franco Massi

PRESIDENTE
Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in Segreteria

INDICE

PREMESSA 1
1. QUADRO NORMATIVO 2
1.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR 5
2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE 8
2.1 Compiti dell'Ente in ambito nazionale ed internazionale 8
2.2 La struttura organizzativa interna 9
2.3 Contribuzione italiana all'ESA 12
3. ORGANI 17
3.1 Compensi per gli organi 18
4. RISORSE UMANE 21
4.1 Direttore generale 24
4.2 Spese del personale 24
4.3 Attività di formazione dell'ASI 27
4.4 Contenzioso 29
5. CENTRI OPERATIVI ASI 31
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 35
6.1 Rendiconto finanziario 37
6.1.1 Composizione delle entrate 39
6.1.2 Composizione delle spese 40
6.1.3 Attività contrattuale dell'ASI nel 2021 45
6.2 Gestione dei residui 47
6.3 Situazione amministrativa 49
6.4 Riepilogo consuntivo delle spese per missioni e programmi 51
7. CONTO ECONOMICO 53
8. STATO PATRIMONIALE 55

9. PARTECIPAZIONI 61
9.1 Partecipazioni dirette dell'Asi 61
9.2 Analisi delle società a partecipazione diretta 63
9.2.1 Altec S.p.A. 63
9.2.2 e.Geos S.p.A. 64
9.2.3 Spacelab S.p.A. (già Elv S.p.A.) 65
9.2.4 Cira S.c.p.A. 66
9.3 Analisi delle partecipazioni indirette 67
9.4 Partecipazioni liquidate da Asi 69
9.5 Fondazione Amaldi 69
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 71

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Documenti di pianificazione pluriennale 4
Tabella 2 – Centri di responsabilità e relative Direzioni nuova macro-organizzazione 10
Tabella 3 – Direzioni programmi spaziali – Space economy, ESA 12
Tabella 4 – Contribuzione ESA dal 2013 al 2021 13
Tabella 5 – Contribuzioni ESA 16
Tabella 6 – Contribuzioni ESA – triennio 2021-2023 16
Tabella 7 - Spese per gli organi e Oiv – Impegni di competenza 20
Tabella 8 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2021 22
Tabella 9 – Costo globale del personale 25
Tabella 10 – Compensi per la componente C dello STE e ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991 26
Tabella 11 – Formazione del personale ASI – esercizio 2021 28
Tabella 12 – Incidenze delle attività formative 29
Tabella 13 – Gli impegni per il contenzioso 29
Tabella 14 – Contenzioso: Previsioni, impegni, variazioni e incidenze 30
Tabella 15 - Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS) 32
Tabella 16 – Acquisto di servizi per la base di Malindi 33
Tabella 17 – Indicatori di bilancio 366
Tabella 18 – Principali saldi 37
Tabella 19 – Gestione di competenza - Incidenze e variazioni 388
Tabella 20 – Fondo ordinario per gli Enti di ricerca – Foe 39
Tabella 21 – Composizione delle entrate correnti 40
Tabella 22 - Spese dell'ASI nel 2021 – Gli impegni di competenza 41
Tabella 23 – Gli impegni per servizi 422
Tabella 24 – Contratti industriali e di ricerca 44
Tabella 25 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sotto soglia" – esercizio 2021 455
Tabella 26 – Contratti "sotto soglia" – Variazioni 46
Tabella 27 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sopra soglia" – esercizio 2021 466
Tabella 28 - Contratti "sopra soglia" – Variazioni 477
Tabella 29 – Residui attivi e passivi 477
Tabella 30 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2021 488
Tabella 31 - Situazione amministrativa 500
Tabella 32 – Riepilogo del consuntivo – Competenza e cassa 51
Tabella 33 – Le incidenze dei programmi per macroaree 522
Tabella 34 - Conto economico 533
Tabella 35 - Stato patrimoniale attivo 555
Tabella 36 - Stato patrimoniale passivo 577

Tabella 37 – Conti d'ordine – Debiti pluriennali ed ESA 59
Tabella 38 – Riconciliazione residui e situazione amministrativa 600
Tabella 39 - Partecipazioni societarie 622

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia spaziale italiana per l'esercizio 2021 e sulle successive vicende di maggior rilievo.

Sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2020 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 57 del 26 maggio 2022, pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, foglio n. 577.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Agenzia spaziale italiana (ASI), ente pubblico istituito dalla legge del 30 maggio 1988, n. 186, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e organizzativa, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

L'ASI è stata qualificata ente pubblico nazionale dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128 ed è inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, lett. b), del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, contenente norme sulla semplificazione delle attività degli enti espressamente annoverati in tale tipologia.

Il Consiglio di amministrazione, in attuazione del predetto d.lgs. n. 218 del 2016, ha modificato lo statuto dell'Agenzia per garantire lo sviluppo della ricerca industriale aerospaziale, ribadendo l'autonomia e la responsabilità dei ricercatori e dei tecnologi nello svolgimento dei rispettivi compiti e ridefinendo le funzioni degli organi dell'Ente.

La l. 11 gennaio 2018, n. 7, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana", ha introdotto delle rilevanti novità normative aventi un notevole riflesso sul piano ordinamentale e gestionale per ASI, conferendo al Presidente del Consiglio dei ministri "l'alta direzione, la responsabilità politica generale ed il coordinamento delle politiche spaziali ed aerospaziali". Lo statuto dell'Agenzia è stato modificato, con deliberazione del 6 marzo 2018, in linea con la predetta legge n. 7 del 2018[1].

Il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale, istituito ai sensi dell'art. 2[2] della citata legge, si avvale del supporto tecnico-scientifico della medesima Agenzia e di eventuali altri esperti del settore spaziale.

---

[1] In particolare, all'articolo 1, comma 2, si prevede, in conformità all'articolo 2, comma 3, del d.lgs. n. 128 del 2003, come modificato dall'articolo 3, comma 1, della legge n. 7 del 2018, che l'Agenzia resta comunque sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca "*fatte salve le competenze attribuite espressamente al Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale dalla legge 11 gennaio 2018, n. 7*". Nella citata attività di vigilanza, peraltro, rientrano funzioni essenziali quale, ad esempio, la definizione dei "criteri di valutazione" previsti dall'articolo 3, comma 1, lettera f), del medesimo d.lgs. n. 128 del 2003.

[2] L'art. 2 istituisce il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio ed alla ricerca aerospaziale, al quale sono attribuiti l'indirizzo ed il coordinamento in materia spaziale e aerospaziale anche con riferimento ai servizi operativi correlati. Il Comitato è presieduto dal Presidente del Consiglio, ovvero dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle politiche spaziali e aerospaziali, ed è composto dai Ministri della difesa, dell'interno, dei beni e delle attività culturali, delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'economia e delle finanze, dal Presidente della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome e dal Presidente dell'ASI, nonché dai Ministri del sud e per gli affari europei, ove nominati.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 luglio 2022 è stato istituito l'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali, quale struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri il cui regolamento interno è stato definito con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 agosto 2022. In particolare, all'art. 4 del regolamento, in materia di organizzazione dell'Ufficio, è previsto il supporto "… alla partecipazione del Presidente del Consiglio dei ministri – in qualità di Presidente - al Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, in stretto raccordo con l'Ufficio del Consigliere Militare responsabile delle attività di supporto, coordinamento e segreteria dello stesso Comitato".

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 novembre 2022, recante "Delega di funzioni in materia di coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali, al Ministro delle imprese e del *made in Italy*", è stato disposto che, a decorrere dalla data del decreto stesso, al Ministro delle imprese e del *made in Italy*, sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali di cui alla legge 11 gennaio 2018, n. 7, nonché le funzioni previste dall'art. 2, comma 3, e dall'art. 21 del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128[3].

Per l'esercizio delle suddette funzioni il Ministro si avvale del detto 'Ufficio per le politiche spaziali e aerospaziali della Presidenza del Consiglio dei ministri. La governance in materia è, pertanto, delegata al Ministro delle imprese e del made in *Italy* che "si avvale" dell'Ufficio per le politiche e aerospaziali anche per le attività di supporto al Comitato. Da ultimo appare utile ricordare che il Regolamento interno del Comint all'art. 1, comma 4, come da ultima modifica del 21 giugno 2021, indica il Consigliere militare della Presidenza del Consiglio dei ministri come Segretario del Comitato.

L'Agenzia predispone, in base all'art. 3, comma 1 della predetta legge e sulla base degli indirizzi del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, il documento strategico di politica spaziale nazionale nonché, sulla base degli

[3] Art. 21, comma 1, del d.lgs.4 giugno 2003, n. 128: "Al fine di assicurare l'indirizzo e il coordinamento in materia spaziale e aerospaziale anche con riferimento ai servizi operativi correlati è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, di seguito denominato "Comitato".

indirizzi del Comitato stesso e del programma nazionale per la ricerca, indicati nel documento strategico di politica spaziale nazionale, il documento di visione strategica per lo spazio.
Lo stesso art. 3, comma 2, della predetta legge n. 7 del 2018, modificando gli artt. 7, comma 2 e 8, del d. lgs. n. 128 del 2003, ha ridefinito la composizione del Consiglio di amministrazione e del Consiglio tecnico-scientifico di Asi.
Il d.l. 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dall'art. 1 della l. 9 agosto 2018, n. 97, ha disposto che il Presidente dell'ASI partecipi (art. 4 *quater*) senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, laddove convocato, con funzioni di alta consulenza tecnico-scientifica e, con successivo decreto presidenziale del 15 ottobre 2018, l'Agenzia ha provveduto ad adeguare lo statuto alle modifiche normative introdotte dall'art. 4 *quater* citato.
Il Mur, come previsto dall'art. 4, comma 2, del citato d.lgs. n. 218 del 2016, ha approvato il testo del nuovo statuto dell'Agenzia, in data 10 ottobre 2019.
Il ciclo di programmazione e pianificazione pluriennale delle attività dell'Agenzia, riferito alle direttive governative in materia di spazio e aerospazio, è delineato dai documenti descritti nella seguente tabella.

Tabella 1 - Documenti di pianificazione pluriennale

Area di riferimento	Enti e organismi che approvano i provvedimenti relativi alle attività spaziali	Documenti di indirizzo politico e programmatico
Alta direzione, indirizzo e coordinamento	Presidenza del Consiglio dei ministri (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Linee ed indirizzi del Governo in materia di spazio e aerospazio
Indirizzo politico e linee strategiche governative	COMINT - (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Documento strategico di politica spaziale nazionale - DSPSN
Strategie e applicazioni	Agenzia spaziale italiana (ai sensi del d.lgs. 128 del 2003 e della l. 7 del 2018)	Documento di visione strategica per lo Spazio - DVSS
Operatività e gestione		Bilancio preventivo
		Piano triennale delle attività - PTA
		Piano triennale della performance
		Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'ASI opera sulla base di un Piano triennale delle attività, aggiornato annualmente, che definisce gli obiettivi, i programmi di ricerca, i risultati socioeconomici attesi e le correlate risorse, in coerenza con il Programma nazionale della ricerca, con gli indirizzi del Parlamento

e del Governo in materia spaziale, nell'ambito del Piano aerospaziale nazionale e nel quadro dei programmi internazionali dell'ESA.

Il Piano triennale delle attività include aspetti organizzativi della *governance* e la pianificazione temporale del fabbisogno di personale, a tempo indeterminato e determinato.

Il Piano triennale di attività 2021-2023, che costituisce la sintesi degli indirizzi programmatici e operativi, è stato approvato dal Cda dell'Agenzia il 10 marzo 2021, nella stessa data è stato approvato anche il Piano integrato delle attività 2021-2023 e l'annesso Piano della *performance* e quello della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'aggiornamento del Piano triennale della *performance* è stato approvato con delibera 160 del 28 settembre 2021 ed ha riguardato, inoltre, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA).

Il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2022-2024[4] è stato approvato con deliberazione n. 53 del 28 aprile 2022, quello relativo al triennio 2023-2025 è stato approvato con deliberazione n. 3 del 27 gennaio 2023.

Il Documento di visione strategica per lo spazio 2020-2029 (DVSS) era stato già approvato in data 20 febbraio 2020. Il documento è stato validato dall'Organismo indipendente di valutazione con atto del 28 giugno 2021.

Con deliberazione del 10 luglio 2020, il Cda, a seguito degli interventi proposti al COMINT, ha approvato la nuova macrostruttura organizzativa dell'Agenzia, nelle linee generali riportate nel documento "Relazione del Presidente al Cda – Nuova Macro Struttura Organizzativa".

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 31 del d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, l'Agenzia ha adempiuto all'aggiornamento del sito istituzionale con l'inserimento, nella sezione amministrazione trasparente, delle relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2012.

L'Agenzia rientra tra le amministrazioni pubbliche dell'elenco Istat ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009 ("Legge di contabilità e di finanza pubblica").

1.1 Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

Il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, ha delineato le "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e

[4] Il PIAO è stato introdotto all'articolo 6 del d.d.l. n. 80 del 2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113.

resilienza (PNRR)"[5], al fine di garantire semplificazione, maggiore efficienza e celerità d'azione nella realizzazione degli obiettivi di transizione digitale, fissati dal PNRR.

L'art. 30, specificamente dedicato al riordino dell'ASI e del settore aerospaziale, introduce rilevanti modifiche al decreto legislativo n. 128 del 2003. Tra le altre, con il comma 1, lettera i), punto 3 modifica l'art. 15 della detta normativa istitutiva con l'inclusione di un nuovo comma 2 bis per il quale nello stato di previsione del Mef è istituito un Fondo per il finanziamento dell'Agenzia spaziale italiana, con una dotazione pari a 499 mln a decorrere dal 2022, destinato alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI, ivi comprese quelle di svolgimento dei programmi in collaborazione con ESA. Le risorse del predetto Fondo sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri per essere assegnate all'autorità delegata per le politiche spaziali e aerospaziali, che ne dovrà curare la ripartizione con apposito decreto.

Con l'articolo 31, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 36 del 2022, ai fini dell'espletamento delle attività di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri per l'esercizio delle funzioni di alta direzione, responsabilità politica generale e coordinamento delle politiche dei Ministeri relative ai programmi spaziali e aerospaziali, è stata istituita una struttura presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per le attività "*di supporto ad ogni altra ulteriore funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri nell'area funzionale delle politiche spaziali e aerospaziali, fermo restando quanto previsto dall'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo n. 128 del 2003 e fatte salve le competenze del Ministero della difesa in materia di difesa nazionale nonché di realizzazione, mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionali di cui agli articoli 88 e 89 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66*".

L'art. 31 ha delineato, al comma 2, la costituzione di una struttura, all'interno della Presidenza del Consiglio dei ministri, interamente dedicata alle politiche spaziali ed aerospaziali, con un contingente di 5 esperti, di cui 2 designati dal Ministero della Difesa e 1 d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico, in possesso di specifica ed elevata competenza nelle materie delle applicazioni e dei servizi spaziali ed aerospaziali, nominati ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303. Il predetto contingente è in aggiunta a quello già costituito ai sensi dell'art. 9, comma 5, del d. lgs. n. 303 del 1999.

[5] GU Serie Generale n.100 del 30 aprile 2022. Entrata in vigore del provvedimento: 1° maggio 2022.

I maggiori oneri derivanti da quanto evidenziato dal comma 2 sono pari ad euro 508.102 per l'anno 2022; ulteriori euro 1.016.204, a decorrere dal 2023, saranno coperti dal Fondo sopra descritto, di cui all'art. 1, comma 200, della legge del 23 dicembre 2014, n. 190.

L'ASI ha stabilito un piano per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione di tali progetti all'interno dell'area di coordinamento dei controlli interni, le cui risultanze vengono trasmesse alla Direzione generale.

A seguito di una richiesta di questa Corte indirizzata a tutti gli Enti riguardo l'eventuale interesse alla partecipazione al PNRR, l'Agenzia ha dichiarato di essere interessata a partecipare, insieme ad altri, per la realizzazione di progetti in campo aerospaziale.

Con d.p.c.m. del 1° marzo 2022, nell'ambito dei fondi Pnrr, sono stati assegnati euro 880.000.000, al fine di garantire il finanziamento dei subinvestimenti "*SatCom*" (320 mlm), "*Osservazione della Terra*" (40 mln), "*Space Factory*" (60 mln), "*In-Orbit Economy-in orbit servicing*"(350 mln) e "*In orbit economy* – SSA/SST" (110 mln), per gli anni dal 2022 al 2026. Di questi, 570 milioni sono finanziati dal PNRR e i restanti 310 milioni dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), di cui al d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.

2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

2.1 Compiti dell'Ente in ambito nazionale ed internazionale

L'Agenzia ha il compito di gestire missioni spaziali in proprio o in collaborazione con i maggiori organismi spaziali internazionali (ESA, NASA ed altre agenzie) con cui opera, in connessione anche con le imprese italiane attive nel settore aerospaziale.

Con il Trattato di Lisbona del 1° dicembre 2009, l'ASI è entrata a far parte del coordinamento delle attività spaziali continentali dell'Unione Europea, con l'apporto delle esperienze maturate nei programmi Galileo e GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*).

Un processo di ridefinizione degli strumenti di *governance*, nazionali ed europei, con conseguenti modifiche degli assetti esistenti, è stato avviato in tutto il settore aerospaziale ed a partire dall'agosto del 2013 è iniziata la fase di sperimentazione del PRS (*Public Regulated Service*)[6], in cui l'Italia è stato l'unico Paese ad aver sviluppato un proprio ricevitore.

L'ESA coordina realtà nazionali, con obiettivi molto diversi fra loro, promuovendo la ricerca di infrastrutture finalizzate ad un vantaggio per il cittadino in termini di benessere sociale ed economico, con regole proprie, diverse da quelle degli Stati partecipanti, che includono alcuni Paesi europei ed extraeuropei.

L'ASI partecipa al programma scientifico "*Cosmic Vision*" dell'ESA, con lo svolgimento di missioni scientifiche dedicate allo studio della *Dark Energy*, alla ricerca di sistemi planetari extrasolari e allo studio del sole da distanza ravvicinata. Questo programma di missione scientifica a lungo termine parte dallo studio del sole fino alla ricerca di altri pianeti abitabili, coprendo tutti gli ambiti dello studio dell'Universo. L'Italia, in queste missioni, è attivamente presente con la sua comunità scientifica e industriale.

L'ASI si prefigge di continuare ad assicurare un ruolo qualificante alla partecipazione italiana nei processi di coordinamento internazionale multilaterale in differenti contesti politico-istituzionali (COPUOS[7]) e in settori strategici quali l'Osservazione della Terra (GEO, CEOS), l'Esplorazione dell'universo (GES, Gruppi Internazionali di Lavoro su Luna e Marte), la

[6] Un servizio di alta precisione pensato per fornire dati di posizionamento per lo sviluppo di applicazioni sensibili a utenti autorizzati dai governi nazionali: Belgio, Francia, Italia e Regno Unito che hanno eseguito i test di acquisizione.

[7] Creato nel 1959, il COPUOS ha lo scopo di promuovere la cooperazione internazionale per un uso pacifico dello spazio, di ideare programmi spaziali da intraprendere sotto l'egida delle Nazioni Unite, di favorire l'attività di ricerca e di studiare i problemi legali che possono derivare dall'esplorazione spaziale. Il Comitato, di cui fanno parte 77 Paesi, si articola in due Sottocomitati che operano, rispettivamente, in ambito tecnico-scientifico e in quello legale.

medicina e la microgravità, la stazione spaziale internazionale, la navigazione satellitare (ICG), il controllo dei detriti nello spazio (IADC).

L' ASI, dal 2015, partecipa al progetto europeo "*High Agility Longen durance Airborne maritime surveillance using advanced multi sensor concept*" (HALALI), finanziato nell'ambito del programma comunitario "*Horizon 2020*".

2.2 La struttura organizzativa interna

L'assetto organizzativo dell'Agenzia, introdotto dalla fine del 2020, corrisponde alle nuove esigenze della *governance* e agli stretti contatti e collegamenti funzionali con il COMIT. Questa revisione organico-strutturale è stata concepita allo scopo di migliorare la struttura, i processi amministrativi e il funzionamento attivando il decentramento delle deleghe e delle responsabilità, precedentemente di competenza esclusiva della Direzione generale. L'Agenzia nella Relazione sulla *Performance* ha documentato di aver applicato la semplificazione burocratica per attuare un sistema integrato tra le competenze manageriali e quelle tecniche.

L'organizzazione si fonda su otto centri di responsabilità - Direzioni, articolate in unità organizzative ed uffici, oltre alla Presidenza (indirizzo politico) e alla Direzione generale per la gestione dell'Agenzia, coadiuvate da due aree di coordinamento, una strategica e l'altra di *management office.* Le Direzioni, con differenti livelli gestionali e gerarchici, sono classificate come "strutture di secondo livello" e di "terzo livello", corrispondenti alle unità organizzative. Gli uffici costituiscono le strutture di "quarto livello".

Nel 2021 sono intervenuti alcuni interventi di assestamento della struttura stessa in esito ai primi riscontri in fase di operatività, consolidati con decreto n. 5 del 7 luglio 2021 del Presidente dell'Agenzia, di approvazione della nuova Macrostruttura organizzativa.

Ulteriori innovazioni sono state, poi, introdotte con decreto del Presidente n. 7 del 1° giugno 2022, recante: "*Adeguamento della nuova Macro Struttura Organizzativa in attuazione della Deliberazione del CdA n. 128 del 10 luglio 2020*", in sostituzione del citato decreto del Presidente n. 5 del 7 luglio 2021.

La seguente tabella evidenzia la nuova struttura dei Centri di responsabilità e delle Direzioni ad essi collegate.

Tabella 2 – Centri di responsabilità e relative Direzioni nuova macro-organizzazione

Centro di responsabilità	Direzioni
Presidenza	Supporto Organi
	Affari legali e societari
	Innovazione e *new space economy*
	Rapporti istituzionali e *stakeholders*
Direzione generale	Controllo di gestione
	Processi e digitalizzazione
	Risk management struttura tecnica OIV
	Qualità
	RSPP sicurezza sul lavoro
	Capo sito Malindi
	Capo sito Sardegna
	Capo sito Matera (Geodesia Spaziale)
Direzione amministrazione, Finanza	Contabilità e Finanza
	Contratti
	Acquisti
Direzione comunicazione istituzionale	Direzione comunicazione istituzionale
	Multimedia
	Valorizzazione immagine e comunicazione
Direzione sicurezza	Sicurezza
Direzione risorse umane	Direzione risorse umane
	Pianificazione, sviluppo e reclutamento
	Normative e *welfare*
	Gestione amministrativa
Direzione IT logistica e transizione digitale	Coordinamento della transizione digitale
	Servizi logistici e gestione e manutenzione
	Sistemi informativi, conservazione digitale e statistica
Direzione affari internazionali	Relazioni con ESA
	Relazioni internazionali e *Space diplomacy*
	Relazioni con UE e Paesi UE
Direzione Scienza e Ricerca	Coordinamento scientifico
	Ricerca spaziale
	Coordinamento ricerca e alta formazione
	Volo umano e sperimentazione scientifica
Direzione programmi spaziali	Ingegneria e concezione nuovi sistemi spaziali
	Tecnologie
	Downstream e servizi applicativi
	Operazioni *midstream* e sicurezza dello Spazio
	Sviluppo micro e nano satelliti
	Trasporto spaziale infrastrutture orbitanti in superficie, *in-orbiting servicing*
	Osservazione della Terra
	Telecomunicazioni e navigazione

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da Piano integrato di Attività e organizzazione 2022-2024

Le Direzioni competenti a livello esecutivo nell'ambito dei programmi spaziali sono:

- Direzione di scienza e ricerca, da cui dipendono le unità di coordinamento scientifico; di ricerca spaziale; di coordinamento ricerca e alta formazione; di volo umano e sperimentazione scientifica;

- Direzione di affari internazionali, da cui dipendono l'unità per le relazioni con ESA; quella per le relazioni internazionali e di Space *diplomacy;* quella per le relazioni con l'UE;
- Direzione programmi spaziali, in raccordo funzionale con le altre, che comprende l'unità Ingegneria e concezione nuovi sistemi spaziali per l'elaborazione dei programmi tecnologici anche nel settore della robotica e della ISS (Stazione spaziale internazionale); quella di *Downstream* e servizi applicativi; quella dedicata alle operazioni *midstream* e sicurezza dello Spazio; quella per lo sviluppo micro e nano satelliti; quella per il trasporto spaziale infrastrutture orbitanti in superficie, *in-orbiting servicing,* che promuove attività di ricerca e sviluppo tecnologico a livello nazionale ed internazionale; quella per l'osservazione della Terra, che fornisce e valida i requisiti per le missioni spaziali anche in collaborazione con altre agenzie e in coordinamento con le altre istituzioni di settore; quella dedicata ai satelliti scientifici e per l'esplorazione robotica; quella per le telecomunicazioni e navigazione, che progetta e sviluppa i programmi di telecomunicazioni satellitari nazionali.

Tutte queste unità collaborano con i programmi dell'ESA. Il 2021 è stato un anno molto importante per lo spazio in Unione europea (UE), in cui vi sono stati cambiamenti, nuovi investimenti e programmi. In base all'art. 189 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), "*per favorire il progresso tecnico e scientifico, la competitività industriale e l'attuazione delle sue politiche, l'Unione elabora una sua politica spaziale europea*" è stato approvato il Regolamento per il programma spaziale dell'UE per gli anni dal 2021 al 2027, che ha istituito la *European Union Agency for Space Programme* (EUSPA). Il Regolamento prevede uno stanziamento di circa 14 miliardi di euro per i prossimi sette anni, per garantire la continuità e l'evoluzione di tre programmi: Osservazione della Terra, Navigazione e Comunicazioni protette e sicure, suddivisi in cinque componenti, *Copernicus,* Galileo, EGNOS, Govsatcom e *Space situational awareness* (SSA).

A seguito del nuovo assetto organizzativo di ASI, come già innanzi evidenziato, a differenza degli anni precedenti, nel 2021, il bilancio è articolato esclusivamente in Direzioni, quali unici centri di responsabilità amministrativa. A richiesta di questa Corte, l'Agenzia ha specificato che la funzione prioritaria assegnatale come missione istituzionale riguarda il controllo sull'andamento del progetto/programma spaziale e il conseguimento degli obiettivi ad esso

collegati. É da tener presente, inoltre, che più della metà del *budget* a disposizione, viene trasferito all'Agenzia Spaziale europea ESA, sotto forma di contribuzione annuale a seguito delle sottoscrizioni del Governo italiano alle ministeriali ESA come da ultimo consiglio ministeriale del 2022.

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alle due Direzioni tecniche, Programmi e Scienza e Ricerca, nonché alla Direzione Affari internazionali; in tali Direzioni sono affluiti i precedenti Centri di responsabilità relativi ai programmi spaziali e ai rapporti con ESA.

Tabella 3 – Direzioni programmi spaziali – Space economy, ESA

Direzioni	Impegni correnti 2021	Incidenza % Direzione/totale 2021	Impegni in conto capitale 2021	Incidenza % Direzione/totale 2021	Totale	Incidenza % Direzione/totale 2021
Programmi	63.841.630	9,36	131.506.627	96,65	195.348.257	23,87
Scienza e Ricerca	36.885.069	5,41	4.553.810	3,35	41.438.879	5,06
Affari Internazionali	581.629.677	85,24	0	0,00	581.629.677	71,07
Totale	**682.356.376**	**100,00**	**136.060.437**	**100,00**	**818.416.813**	**100,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi da ASI

2.3 Contribuzione italiana all'ESA

La partecipazione nazionale alle attività dell'ESA è regolata dalla Convenzione istitutiva dell'Agenzia spaziale europea la cui organizzazione è disciplinata dall' "ESA *Council rules of procedure*".

L'ASI realizza i programmi spaziali dell'ESA con le risorse finanziarie annualmente a carico del contributo ordinario del Mur a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (Foe).

Con deliberazione del 2 novembre 2015 è stato approvato l'accordo tra l'ASI e l'ESA per la gestione della situazione finanziaria della contribuzione italiana, relativa al periodo 2015-2021. Per assicurare l'adeguata partecipazione italiana ai programmi, ESA ha concesso all'ASI, nel 2015, un prestito per 140 mln, ai sensi delle procedure previste dall'art. 20 delle "*Financial*

Regulations Funding balance"[8], prestito che nel 2016 è aumentato di ulteriori 52 mln per un totale, quindi, di 192 milioni di euro.

A partire dall'esercizio 2018, l'Agenzia ha iniziato a versare ad ESA, per un quadriennio, un importo pari ad euro 48 mln, annui in linea con quanto deliberato dal Cda dell'ASI nel mese di novembre 2015 e approvato dai Ministeri vigilanti.

L'Agenzia, inoltre, in considerazione degli impegni pluriennali assunti in ambito internazionale, deve monitorare il finanziamento dei programmi ESA, con riferimento alla loro sostenibilità economico-finanziaria, trattandosi di impegni inderogabili contratti dal nostro Paese, quindi, non comprimibili. Obbligazioni in tal senso sono state assunte in occasione del Consiglio ministeriale ESA del 28-29 novembre 2019 a Siviglia, in cui l'Italia ha confermato la propria posizione di terzo contributore dell'ESA dopo la Germania e la Francia; in tale sede sono stati deliberati gli accordi per la cooperazione con la Cina e gli Usa.

La strategia per la partecipazione dell'Italia è stata definita in coerenza con la nuova *governance* dello Spazio, di cui alla citata legge n. 7 dell'11 gennaio 2018, che – come detto - ha coinvolto la Presidenza del Consiglio dei ministri, l'ASI e tutti i rappresentanti dei ministeri e delle amministrazioni che fanno parte del Comitato interministeriale per le politiche aerospaziali COMINT con programmi volti anche a rafforzare la storica collaborazione con gli USA.

La tabella seguente mostra gli impegni relativi alla contribuzione ad ESA, assunti a carico del bilancio ASI dal 2013 al 2021, (rapportata per ciascun esercizio a quello precedente).

Nel 2021 si evidenzia una flessione del 6,47 per cento, mantenendo un livello adeguato del sostegno agli impegni presi nei precedenti Consigli ministeriali ed in particolare alla *Space19+*.

Tabella 4 – Contribuzione ESA dal 2013 al 2021

Esercizi finanziari	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Contribuzione dell'Italia ad ESA	520.978.221	352.909.048	486.510.367	547.377.481	555.952.231	477.817.428	502.357.326	683.867.070	639.600.002
Variazione assoluta		-168.069.173	133.601.319	60.867.114	8.574.750	-78.134.803	24.539.898	181.509.744	-44.267.068
Variazione percentuale		-32,26	37,86	12,51	1,57	-14,05	5,14	36,13	-6,47

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

[8] Il prestito è stato acceso per coprire un eventuale disavanzo italiano, al fine di mantenere un *funding balance positivo* nel periodo 2017-2020. Ciò è stato realizzato con l'obiettivo di bilanciare la situazione debitoria italiana, al fine di salvaguardare gli interessi nazionali ed evitare situazioni sanzionatorie nei confronti dell'Italia.

Del menzionato debito contratto con ESA è stata versata, nel 2021, l'ultima quota, allocata in bilancio nell'esercizio 2021, come da programmazione preventiva.

Il fabbisogno finanziario per gli impegni ESA, approvato con deliberazione del 10 settembre 2020, in base alla convenzione tra l'Ente e la Presidenza del Consiglio dei ministri per il trasferimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, commi 253 e 254 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ed al d.p.c.m. del 22 maggio 2020, è stato quantificato con riguardo al triennio 2020-2022, in complessivi 487 mln di euro, assegnati all'ASI con vincolo di destinazione in forza del richiamato decreto. Nel Pta 2022-2024, l'Agenzia esprime perplessità riguardo al mantenimento dello *standard* conquistato a causa della prevista riduzione di entrate nel 2023, dovuta alla conclusione della Convenzione stipulata con la Presidenza del Consiglio dei ministri, che prevede assegnazioni finanziarie fino all' anno 2022.

L'ASI considera tali contribuzioni quantificate in complessivi euro 500 mln, insufficienti a sostenere gli oneri stimati per gli impegni già assunti e per quelli che l'Italia ha programmato di assumere in carico nell'ambito dell'ultimo Consiglio Ministeriale ESA, che si è svolto a Parigi dal 22 al 23 novembre 2022[9].

A fronte della richiesta ESA di circa 18,5 miliardi di euro, sono stati sottoscritti dagli Stati membri (inclusi quelli associati) e il Canada poco meno di 17 miliardi di euro. La sottoscrizione italiana riguarda programmi opzionali, oltreché obbligatori, per un budget complessivo di oltre 3 miliardi di euro. Il nostro Paese si colloca al primo posto per i programmi opzionali e si conferma al terzo posto in generale, come nel precedente Consiglio ministeriale di Siviglia. I settori principali per i programmi opzionali sono: l'esplorazione dell'Universo, il trasporto spaziale e l'osservazione della Terra. Altri rilevanti contributi sono dedicati alle telecomunicazioni, la navigazione, lo *Space safety* e le tecnologie.

Al 31 dicembre 2021, l'Italia, come comunicato dall'Ente, ha continuato a raggiungere in ESA un livello di geo-ritorno relativo ai contratti conseguiti che supera l'unità (cosiddetto indice di "giusto geo-ritorno") pari ad un indice dell'1,05. Si tratta di un indicatore utilizzato per misurare la capacità degli operatori economici nazionali di stipulare contratti, confermativo di buone *performance* della delegazione italiana in ESA, adeguata a supportare gli investimenti nazionali interessati alle attività dell'Agenzia spaziale europea. A fine 2021, l'Italia, attraverso

[9] I Consigli ministeriali ESA, dal 2016, si svolgono di norma ogni tre anni, approvano le attività ed i relativi stanziamenti finanziari per il programma obbligatorio e per i programmi opzionali. In questo luogo si decidono investimenti per sviluppi da 3 a 5 anni di spese, in base alle caratteristiche e alla natura di ogni singolo programma.

la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha affidato all'Agenzia spaziale europea la responsabilità di implementare le attività finanziate dal Piano nazionale di recupero e resilienza nel campo dell'Osservazione della Terra e del trasporto spaziale, per un ammontare di circa 1,3 miliardi di euro. I programmi spaziali previsti hanno ad oggetto l'Osservazione della Terra e comportano oneri pari a euro 1,070 miliardi e a 337,5 mln, di cui 117,5 mln provenienti dal bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri. Le risorse indicate hanno la seguente articolazione:

- euro 1.070.000.000, di cui euro 797.000.000 da fondi Pnrr; euro 273.000.000 dal fondo complementare;
- euro 217.500.000, destinati al sub-investimento per trasporto spaziale, di cui euro 64.000.000 da fondi Pnrr; euro 36.000.000 dal fondo complementare; euro 117.500.000 da fondi nazionali.

L'Italia ha incrementato il suo impegno verso ESA con una sottoscrizione di circa 120 mln come contributo per il motore ad alta spinta VEGA.

Il solo *budget* ESA, determinato per il 2021 in considerazione degli impegni assunti con la Ministeriale ESA Space 19+, risulta essere pari ad euro 589.893.123. A tale investimento si deve aggiungere l'*adjustement* alla contribuzione 2019[10], pari ad euro 62.773, oltre ad euro 1.590.315 a titolo di "*tax adjustement applicable to pensions*", come da nota ESA del 15 settembre 2021[11] ed, infine, euro 48.000.000 a copertura dell'ultima rata del debito arretrato verso l'ESA, dovuto alla mancata contribuzione per gli anni 2015-2016.

La consistenza del bilancio ASI per la contribuzione all'ESA è sintetizzata nella seguente tabella, che riporta il confronto con i dati relativi al precedente esercizio.

[10] Documento ESA/AF (2020)45., in cui si definisce una revisione contabile delle assegnazioni dei fondi.
[11] Nota ESA-HIF-F-LE-2021-187.

Tabella 5 – Contribuzioni ESA

Entrate	**2020**	**2021**	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributo Mur per ricerca internazionale	420.000.000	420.000.000	0	0
Legge 232/2019 (art.1, comma 140, lett. c)	100.000.000	100.000.000	0	100
Legge 160/2019 (art. 1, co.253-254 e DPCM 22 maggio 2020	185.000.000	120.000.000	-65.000.000	-35,14
Totale entrate	**705.000.000**	**640.000.000**	**-65.000.000**	**-9,22**
Spese	**2020**	**2021**	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contribuzione annuale ESA	665.780.034	589.893.123	-75.886.911	-11,4
2018/2019 *adjustement of contribution*	16.622.581	62.773	-16.559.808	-99,62
Interessi	0	53.791	53.791	100
Tax adjustement applicable to pensions (2015-2016)	1.464.454	1.590.315	125.861	8,59
Refund of outstanding contributions (2015-2016)	0	48.000.000	48.000.000	100
Totale spese	**683.867.069**	**639.600.002**	**-44.267.067**	**-6,47**
Recupero fondi anticipati nel 2019 a copertura quota debito	20.000.000	0	**-20.000.000**	**-100**
Saldo gestione ESA	**1.132.931**	**399.998**	**-732.933**	**-64,69**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Sul piano strettamente contabile, è da rilevare la flessione del 9,22 per cento delle contribuzioni e del 6,47 per cento delle spese compresa la refusione degli arretrati, nonché del saldo della gestione che presenta una flessione del 64,69 per cento.

I lavori previsti nel 2022, si sono concentrati nella preparazione del Consiglio ministeriale dell'ESA svoltosi a Parigi. ASI ha dichiarato di aver attivato meccanismi di selezione degli operatori economici nazionali, per poter negoziare con le altre delegazioni e con l'esecutivo nella definizione delle proposte di programma collegate ai citati programmi spaziali da realizzare.

I fondi assegnati per consentire la copertura dei trasferimenti a favore di ESA per gli esercizi 2021-2022-2023, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 6 – Contribuzioni ESA – triennio 2021-2023

Entrate	**2021**	**2022**	Variazione percentuale	**2023**	Variazione percentuale
Contributo Mur per ricerca internazionale	420.000.000	420.000.000	0,00	420.000.000	0
Legge 232/2019 (art.1, comma 140, lett. c)	100.000.000	80.000.000	-20,00	80.000.000	0
Legge 160/2019 (art. 1, co.253-254 e DPCM 22 maggio 2020	120.000.000	182.000.000	51,67	0	-100
Totale entrate	**640.000.000**	**682.000.000**	**6,56**	**500.000.000**	**-26,69**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

3. ORGANI

Sono organi dell'ASI:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio tecnico-scientifico;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Per ciò che attiene alle competenze e alla composizione degli organi, si rimanda a quanto rappresentato nelle determinazioni riferite agli anni precedenti. La durata in carica è fissata, per tutti, in un quadriennio.

Il Presidente e il Cda dell'ASI in carica nell'esercizio 2021 sono stati nominati con decreto n. 357 del 10 aprile 2019 del Miur. Il Consiglio di amministrazione si è insediato il giorno 3 maggio 2019 con tre consiglieri su quattro, mancando il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze. Quest'ultimo, unitamente a quello del Maeci (a seguito delle dimissioni del precedente) sono stati nominati dal Mur, in data 19 novembre 2020.

Il Consiglio tecnico scientifico (Cts) è stato costituito con delibera del Cda dell'8 ottobre 2019, per la durata di un quadriennio, 2019-2023. L'organo, presieduto dal Presidente dell'ASI, consta di sette componenti, numero massimo fissato dalle norme statutarie. La modifica introdotta all'art. 8, comma 2 del nuovo statuto, riguarda le modalità di scelta dei componenti del Cts, di cui due sono designati dal Presidente dell'Agenzia, uno è individuato tra personalità significative del mondo industriale e della piccola impresa, gli altri dal Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale. A seguito delle dimissioni di un consigliere, avvenuta in data 16 marzo 2021, con deliberazione del 22 luglio 2021 è stato nominato un consigliere in sostituzione del precedente dimissionario. Il Cts, nel 2021, ha tenuto cinque riunioni.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato per un quadriennio con decreto del Mur del 22 giugno 2016, è composto, secondo la previsione dell'art. 9 dello statuto, da tre membri effettivi e due supplenti; un membro effettivo, con funzioni di Presidente, e un supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze; due membri titolari e un supplente sono designati dal Ministro dell'università. Dal 22 giugno 2020, al Collegio dei revisori per garantire la continuità amministrativa dell'Ente ed a garanzia delle funzioni di vigilanza e controllo, si sono applicate le norme contenute nell'art. 100, comma 2, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18

convertito con modificazioni con la l. 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dall' art. 33, comma 1, lett. a), del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni con la l. 13 ottobre 2020, n. 126 in materia di proroga degli organi in scadenza nel periodo di emergenza sanitaria da "Covid-19". Il Collegio dei revisori ha dato atto della sua permanenza fino alla data del 31 gennaio 2021, successivamente ha richiamato per la sua valida permanenza in carica, il solo perdurare dello stato di emergenza. Le Amministrazioni vigilanti[12] hanno assentito, alla posizione espressa dallo stesso organo di controllo, in ordine alla proroga del mandato, "fino al perdurare dello stato di emergenza". In tale contesto, in data 30 luglio 2021, il Ministero vigilante ha provveduto a nominare il nuovo Collegio dei revisori a decorrere dalla data del decreto per la durata di un quadriennio, dal 2021 al 2025. L'organo si è insediato il 10 agosto 2021. In data 10 novembre 2021 il componente del Mur ha rinunciato al suo incarico di membro effettivo del Collegio e con decreto del Mur n.1235 del 12 novembre 2021, è stato nominato un nuovo componente in sostituzione del precedente dimissionario.

Il Collegio, nel corso del 2021, ha tenuto 44 riunioni, di cui 13 con il Consiglio di amministrazione.

I provvedimenti adottati nel 2021, sono stati i seguenti:

- n. 10 decreti del Presidente dell'Agenzia;
- n. 221 deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- n.1.017 decreti del Direttore generale.

3.1 Compensi per gli organi

Ai componenti degli organi spetta un'indennità annua lorda[13] nelle seguenti misure:

- euro 97.074 al Presidente;
- euro 20.917 ai consiglieri di amministrazione;
- euro 20.917 al Presidente del Collegio dei revisori dei conti;
- euro 17.570 ai revisori effettivi dei conti. Ai supplenti non spetta alcun compenso.

[12] *E-mail* Mur del 9 giugno 2021 ed *e-mail* Mef dell'8 giugno 2021.

[13] I compensi per gli organi di Enti pubblici erano stati determinati ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri il 9 gennaio 2001 e con decreto interministeriale prot. 187 del 3 febbraio 2005, nei seguenti importi: Presidente: euro 119.844; Consigliere Cda: euro 25.823; Presidente Cdr: euro 25.823; Revisori effettivi: euro 21.691; Revisori supplenti: euro 1.549. Tali importi, al lordo e su base annua, nel corso degli anni sono stati oggetto di tagli, secondo quanto dettato dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica. L'Agenzia ha comunicato, in proposito, che il compenso ai membri supplenti non è più operativo.

Ai componenti del Cda e del Collegio dei revisori è corrisposto un gettone di presenza pari ad euro 83,43 lordi; ai membri del Cts, un gettone della misura di euro 26,28 lordi.

Con decreto direttoriale del 2 maggio 2019, a seguito di una procedura pubblica, è stato conferito l'incarico dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) in forma monocratica. Nel corso dell'esercizio 2021 non è intervenuto alcun cambiamento riguardo le nomine dell'Oiv. A seguito di una procedura selettiva pubblica per il rinnovo, con deliberazione del 25 luglio 2022 è stato nominato lo stesso soggetto che aveva già ricoperto tale ruolo nel triennio 2019-2022, in forma monocratica.

Nel corso del 2021, l'Oiv ha tenuto n. 21 sedute (15 nel 2020), nell'esercizio dei compiti assegnati dagli artt. 6 e 14, comma 4, del d.lgs. n. 150 del 2009. Si è riunito principalmente con la struttura tecnica permanente di supporto e con i funzionari dell'Agenzia interessati, in ragione delle loro competenze, ai temi da esaminare, elaborando in particolare i seguenti atti:

- relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per il 2020, approvata in data 30 aprile 2021;
- relazione sulla *performance* 2020, adottata ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) del d. lgs. 150 del 2009 e s.m.i., approvata dal Cda in data 27 maggio 2021;
- relazione sulla *performance* per l'anno 2021, rilasciata il 14 giugno 2022, di cui la successiva approvazione da parte del Cda con deliberazione del 21 giugno 2022.

Il Piano triennale della *performance* 2021-2023, approvato dal Cda dell'Agenzia in data 10 marzo 2021, è stato aggiornato e successivamente approvato dal Cda in data 28 settembre 2021.

Con deliberazione del 17 dicembre 2021, il Cda ha approvato il primo Piano per la parità di genere 2022-2024, che intende fornire gli strumenti per un miglioramento dei valori di equità e rispetto individuale nell'organizzazione del lavoro, nella sua dimensione sociale e di genere.

Si riporta, di seguito, la tabella riassuntiva delle spese impegnate per gli organi nel biennio 2020-2021.

Tabella 7 - Spese per gli organi e Oiv – Impegni di competenza

Tipologia di spese	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Indennità Presidente/Commissario	97.073	97.073	0	0
Compensi ai membri del Cda	48.471	86.107	37.636	77,65
Compensi per i Revisori dei conti	17.588	17.082	-506	-2,88
Oneri assistenziali, Irap a carico dell'Ente per gli organi istituzionali	119.397	37.545	-81.852	-68,55
Gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai componenti degli organi istituzionali – eccetto rimborsi CTS	40.866	33.693	-7.173	-17,55
Rimborsi ai componenti del Consiglio tecnico scientifico	710	683	-27	-3,80
Totale spese organi	**324.105**	**272.183**	**-51.922**	**-16,02**
Organismo indipendente di valutazione (art. 14 d. lgs. n. 150/2009)	22.412	22.412	0	0,00
Totale generale	**346.517**	**294.595**	**-51.922**	**-14,98**

Fonte: elaborazione ASI

Dette spese, nel 2021, sono in flessione del 14,98 per cento, soprattutto per la diminuzione del 68,55 per cento degli oneri assistenziali, per Irap a carico dell'Ente per gli organi istituzionali; in diminuzione del 17,55 per cento anche i rimborsi per gettoni di presenza, indennità di missione e spese di trasporto e varie ai componenti degli organi istituzionali[14]. I compensi per i revisori dei conti evidenziano una flessione del 2,88 per cento, i rimborsi ai componenti del Cts del 3,80 per cento, pari ad euro 683 (euro 710 nel 2020), mentre i compensi ai membri del Cda sono in aumento del 77,65 per cento per via del tardivo avvicendamento di un consigliere dimissionario dal febbraio 2020 e della nomina a fine esercizio del nuovo componente.

I compensi al Presidente sono costanti nel biennio 2020-2021, pari ad euro 97.073, come quelle per l'OIV pari ad euro 22.412[15].

[14] L'Ente ha comunicato che questa voce include le spese di trasporto e le spese di vitto e alloggio; la diaria alternativa ed altre spese eventuali collegate alle attività per conferenze.

[15] Tali spese nel conto economico sono ricomprese nei costi relativi alla voce "Servizi".

4. RISORSE UMANE

La dotazione organica dell'ASI è stata approvata dal Cda nella seduta del 10 marzo 2021, all'interno del Piano triennale delle attività 2021-2023 (Pta) e consta di 600 unità, quale assetto a regime da conseguire entro il 2026. Il consistente piano assunzionale, volto a raggiungere il completamento del contingentamento, prevede nel corso dei prossimi cinque anni, l'avvio delle selezioni comparative per l'acquisizione delle risorse necessarie al funzionamento ottimale dell'Agenzia.

Nel 2021 le unità di personale in servizio sono state 310 complessive (nel 2020: 298 unità); 287 assunte a tempo indeterminato (di cui: 8 unità distaccate presso pubbliche amministrazioni o organismi internazionali; 1 unità in distacco sindacale; 1 unità di personale in servizio in posizione di comando proveniente da altra P.A.) e 23 a tempo determinato, come evidenziato nella successiva tabella.

Le posizioni dirigenziali ASI sono complessivamente quattro, due di I fascia e due di II fascia.

Riguardo al fabbisogno di personale, il d. lgs. n. 218 del 24 novembre 2016 prevede, per gli enti di ricerca, la possibilità di assumere personale entro il limite massimo dell'80 per cento delle spese rapportato alla media delle entrate complessive dell'Ente, come risulta dai consuntivi dell'ultimo triennio.

La seguente tabella evidenzia la dotazione organica dell'Agenzia e la consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2021.

La colonna dell'organico da Piano triennale delle attività (Pta) deve intendersi quello a regime dal 31 dicembre 2026.

Tabella 8 - Dotazione organica e consistenza del personale ASI 2021

Profilo	Livelli	Dotazione organica PTA 2021-2023 - organico a regime dal 31.12.2026	Tempo Indeterminato in servizio al 31.12.2021	Tempo determinato in servizio al 31.12.2021	Totale generale	Posizioni vacanti
Dirigenti	I	2	0	0	0	2
Dirigenti	II	2	2	0	2	0
Totale Dirigenti		**4**	**2**	**0**	**2**	**2**
Dirigente di ricerca	I	1	0	0	0	1
Primo ricercatore	II	3	0	0	0	3
Ricercatore, *di cui n. 16 da d.m. Miur 28 febbraio 2018, n. 1673*	III	36	25	1	26	10
Totale ricercatori		**40**	**25**	**1**	**26**	**14**
Dirigente tecnologo	I	50	26	2	28	22
Primo tecnologo	II	80	53	0	53	27
Tecnologo, *di cui n. 16 da d.m. Miur 26 febbraio 2016, n. 105 e n. 8 da d.m. Miur 28 febbraio 2018, n. 1673*	III	125	75	15	90	35
Totale Tecnologi		**255**	**154**	**17**	**171**	**84**
Funzionario di amministrazione	IV	30	12	0	12	18
	V	35	14	0	14	21
Totale funzionario di amm.ne		**65**	**26**	**0**	**26**	**39**
Collaboratore T.E.R. (tecnico enti di ricerca)	IV	20	10	1	10	10
	V	25	12	0	12	13
	VI	44	16	0	17	27
Totale collaboratore T.E.R		**89**	**38**	**1**	**39**	**50**
Collaboratore di amministrazione	V	20	2	0	2	18
	VI	15	9	0	9	6
	VII	50	16	4	20	30
Totale collaboratore di amm.ne		**85**	**27**	**4**	**31**	**54**
Operatore tecnico	VI	7	2	0	2	5
	VII	10	2	0	2	8
	VIII	20	10	0	10	10
Totale operatore tecnico		**37**	**14**	**0**	**14**	**23**
Operatore di amministrazione	VII	10	0	0	0	10
	VIII	15	1	0	1	14
Totale operatore di amm.ne		**25**	**1**	**0**	**1**	**24**
Totale generale		**600**	**287**	**23**	**310**	**290**

Fonte: elaborazione Corte dei conti

In applicazione del piano assunzioni previsto dal Pta 2021-2023, successivo all'introduzione del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, non essendo più prevista la preventiva procedura di

autorizzazione all'avvio del procedimento di assunzione di personale, la pianificazione delle assunzioni è stata programmata nel rispetto delle condizioni assunzionali vigenti, contenute nella legge n. 7 dell'11 gennaio 2018; e nella legge n. 178 del 30 dicembre 2020. Nel 2021 sono così proseguite le procedure di reclutamento del personale avviate dal 2019 e sono state immesse in servizio, tramite concorso pubblico, n. 29 unità di personale, di cui:

- n. 18 unità a tempo indeterminato;
- n. 11 unità di personale a tempo determinato.

Per quanto riguarda le cessazioni, nel corso del 2021, sono state complessivamente n. 17, di cui n. 8 fra il personale a tempo indeterminato e n. 9 fra quello a tempo determinato.

Il reclutamento di personale a tempo determinato soggiace alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 187 e 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e s.m.i. che rispettivamente fissano limiti alle risorse di bilancio utilizzabili per tali assunzioni e consentono, al di fuori dei limiti stessi, quelle finanziate su fondi di progetto.

Per effetto di tali assunzioni, il personale a tempo determinato, al 31 dicembre 2021, è stato pari a n. 23 unità, di cui n. 3 a carico del FOE (comma 187) e n. 20 a carico di finanziamenti esterni (comma 188)[16].

L'Ente si avvale anche di risorse umane ad altro titolo, con conferimento di borse di studio ed assegni di ricerca o con rapporti collaborativi. Al 31 dicembre 2021, risultavano in corso i seguenti incarichi: 12 "assegnisti"; 2 "borsisti"; 1 incarico[17]individuale, con contratto di lavoro autonomo, ad esperto di particolare e comprovata specializzazione, per un totale di 15 unità (25 unità nel 2020).

Le assunzioni obbligatorie ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, sono determinate il 31 gennaio di ogni anno[18]. A seguito di una ricognizione interna del personale, l'ASI ha rilevato per il 2021, una differenza rispetto alla quota d'obbligo per complessive quattro unità (tre nel 2020). Per compensare tale disallineamento l'Ente ha avviato con i competenti uffici regionali la stipula di apposita convenzione. La dotazione d'obbligo comprende complessive 19 unità in

[16] Il personale a tempo determinato in ASI, al 31 dicembre 2020, era di 21 unità, di cui 5 unità in organico sono a carico del FOE (comma 187) e 16 a carico di altri finanziamenti esterni (comma 188).

[17] Allegato alla deliberazione del Cda n. 112 del 21 giugno 2022, "Relazione sulla Performance 2021".

[18] L'ASI ha un obbligo di riserva stabilito nella misura del 7 per cento del personale in organico per i disabili; un ulteriore 1 per cento del personale in organico a favore dei familiari di invalidi e dei profughi rimpatriati; vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere e dei loro congiunti; familiari superstiti delle vittime del lavoro; familiari dei grandi invalidi del lavoro e delle vittime di guerra, ai quali l'art. 18 della medesima legge riserva questa ulteriore e specifica quota aggiuntiva.

servizio alla data del 31 dicembre 2021, di cui 16 appartenenti alla categoria dei disabili e tre iscritti alla quota di cui all'art. 18, della legge n. 68, del 12 marzo 1999.
L'indice dell'onere dell'intero organico sulle entrate correnti relativamente al triennio 2019-2021 è pari al 2,70 per cento[19] (per il triennio 2018-2020 era del 2,64 per cento), calcolato a tutela della sostenibilità finanziaria del bilancio dell'Agenzia.

4.1 Direttore generale

Il Cda, con deliberazione del 29 marzo 2021, ha nominato il Direttore generale dell'Agenzia, (già incaricato dal 1° aprile 2020 come reggente) con decorrenza dal 1° aprile 2021, ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello statuto, con contratto di diritto privato di durata coincidente con quella dell'incarico del Presidente, fermo restando che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, in caso di cessazione anticipata del mandato degli organi di indirizzo, il Direttore resti in carica per il disbrigo degli affari correnti fino alla nomina di un successore da parte dei nuovi organi.
Il compenso per il Direttore generale è stato fissato dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera g) dello statuto, entro il limite di euro 197.000 lordi annui onnicomprensivi, corrispondenti al trattamento economico in passato già riconosciuto per tale tipologia di incarico. Il compenso al Direttore generale, nel 2021, è stato pari ad euro 117.000, non avendo percepito retribuzione di risultato, in quanto Dirigente tecnologo di I livello, figura per il quale non è previsto alcun emolumento legato al risultato. L'Agenzia ha dichiarato che i risultati programmati sono stati, comunque, pienamente conseguiti.

4.2 Spese del personale

Nel 2021, le spese per il personale, rilevate dal rendiconto finanziario, comprensive dell'Irap, sono state complessivamente pari a euro 29.387.018, in aumento del 2,10 per cento rispetto al pregresso esercizio 2020, in cui erano state pari ad euro 28.781.685[20]. Su tali importi l'Ente ha anche calcolato gli indici della spesa per il personale.

[19] Indice calcolato sul costo globale del personale tabella n. 17.
[20]Il rendiconto finanziario indica una spesa per il personale pari ad euro 26.994.906 nel 2020 ed euro 27.678.255 nel 2021. Gli importi di euro 1.786.779 nel 2020 ed euro 1.708.764 nel 2021 relative all'Irap fanno aumentare la spesa globale ad euro 28.781.685 nel 2020 ed euro 29.387.018 nel 2021. Dal 2020, si sono registrate significative erogazioni di arretrati, in riferimento a provvedimenti di revisione d'inquadramento, derivanti da sentenze o transazioni, che in alcuni casi hanno riguardato un arco temporale considerevole (per alcuni dipendenti anche dieci anni).

L'Agenzia, come detto, ha dichiarato di aver rispettato il limite di cui al comma 187 dell'art. 1 della richiamata legge n. 266 del 2005, e di essersi avvalsa della disposizione specifica per gli enti di ricerca di cui al comma 188 quanto al personale a tempo determinato.

Come risulta dalla seguente tabella, l'incidenza del costo globale per il personale sulle spese correnti è pari al 3,90 per cento (3,43 per cento nel 2020); quella sull'attività operativa, relativamente alle prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali, è del 3,38 per cento (3,65 per cento nel 2020).

La tabella seguente registra l'andamento della spesa del personale.

Tabella 9 – Costo globale del personale

Redditi da lavoro dipendente - Costo globale del personale (*)	**2020**	**2021**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Retribuzioni	21.371.054	21.085.336	-285.718	-1,34
Altre spese per il personale	528.679	1.714.814	1.186.135	224,36
Retribuzioni lorde	**21.899.733**	**22.800.150**	**900.417**	**4,11**
Contributi sociali a carico dell'ente	5.095.173	4.878.105	-217.068	-4,26
Imposta regionale attività produttive IRAP	1.786.779	1.708.763	-78.016	-4,37
Totale redditi da lavoro dipendente - costo globale del personale	**28.781.685**	**29.387.018**	**605.333**	**2,10**
Spese correnti	**839.009.098**	**753.785.605**	**-85.223.493**	**-10,16**
Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali	787.588.259	818.416.813	30.828.554	3,91
Incidenza percentuale del costo globale del personale sulle spese correnti	**3,43**	**3,90**		
Incidenza percentuale del costo globale del personale su totale prestazioni istituzionali sistemi spaziali	**3,65**	**3,38**		

Fonte: elaborazione Corte dei conti - (*) = Il costo globale comprende, oltre agli oneri per il personale in servizio a tempo indeterminato e determinato, anche gli oneri per il personale comandato presso ASI, nonché ogni altro onere comunque connesso al personale in servizio; non comprende il TFR.

A richiesta di questa Corte, l'Agenzia ha comunicato che le altre spese pari ad euro 528.679 nel 2020 ed euro 1.714.814 nel 2021, si riferiscono prevalentemente alla corresponsione dei buoni pasto ed altri benefici assistenziali nei confronti del personale dipendente dell'Agenzia (per un importo pari ad euro 512.723 nel 2020 ed euro 1.706.603 nel 2021); gli importi residuali di euro 15.906 nel 2020 ed euro 8.211 nel 2021, riguardano l'assegnazione a progetti destinati al personale per il telelavoro, il versamento del contributo all'Aran annuale e un'assegnazione temporanea di un dipendente presso l'Agenzia del demanio, dal 12 al 30 aprile 2021, per la realizzazione del progetto "demanio digitale" aperto all'ASI per l'integrazione di tecnologie satellitari. Come il personale di ruolo a tempo indeterminato, anche quello a tempo determinato e i comandati percepiscono uno speciale trattamento economico (STE C), pari al

30 per cento del trattamento retributivo fondamentale. Nel 2021, tale spesa è stata pari ad euro 994.785 per il personale a tempo indeterminato, consistenza pressoché costante rispetto a quella del 2020, pari ad euro 990.747. Per il personale a tempo determinato gli esborsi a tale titolo sono quantificati in euro 71.317, con un aumento del 45,17 per cento rispetto al dato del 2020 (euro 49.125). Per il personale comandato si registra una spesa di euro 1.720 (nessun importo nel 2020).

Il totale impegni di competenza per la componente C dello STE, nel 2021, è stato pari ad euro 1.067.822, del 2,69 per cento maggiore di quello del 2020, pari ad euro 1.039.872, con una variazione assoluta di euro 27.950.

Nel 2021, l'Agenzia ha corrisposto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991[21], al personale inquadrato nel profilo di ricercatore e tecnologo avente diritto, una somma complessiva pari ad euro 125.230 (nel 2020 pari ad euro 125.230); nel 2021 non vi sono importi per quello a tempo determinato, (nel 2020 pari ad euro 5.052).

La seguente tabella evidenzia i dati suesposti riguardo la corresponsione della componente C dello speciale trattamento economico al personale e i compensi corrisposti ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 191 del 1991 al personale tecnico.

Tabella 10 – Compensi per la componente C dello STE e ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991

Impegni di competenza per la componente C dello STE	**2020**	**2021**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Compensi al personale a tempo indeterminato	990.747	994.785	4.038	0,41
Compensi al personale a tempo determinato	49.125	71.317	22.192	45,17
Compensi al personale comandato	0	1.720	1.720	100
Totale impegni di competenza per la componente C dello STE	**1.039.872**	**1.067.822**	**27.950**	**2,69**
Impegni di competenza per compensi al personale avente diritto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991	**2020**	**2021**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Compensi al personale di ruolo tecnico	125.230	220.945	95.715	76,43
Compensi al personale a tempo determinato	5.052	0	-5.052	-100,00
Totale impegni di competenza per compensi al personale avente diritto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. n. 171 del 1991	**130.282**	**220.945**	**90.663**	**69,59**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi da ASI

[21] Art. 22 del d.P.R. n. 171 del 1991 Indennità per incarichi di direzione di strutture tecniche e scientifiche e di progetti di ricerca. 1. Al personale dei livelli professionali I, II e III dei profili di ricercatore e di tecnologo potrà essere attribuita un'indennità per la direzione di strutture tecniche e scientifiche previste negli ordinamenti di servizio delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione e di progetti pluriennali di rilevanza nazionale approvati dal C.I.P.E. o finanziati dalla C.E.E. in misura non superiore al 15 per cento dello stipendio tabellare iniziale del livello professionale di appartenenza.

L'ASI, in aggiunta al personale in pianta stabile, per far fronte a temporanee esigenze tecnico organizzative determinate dalle attività programmate nell'ambito di alcune unità operative, mediante procedura negoziata, ha fatto ricorso al servizio di somministrazione di personale a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del d. lgs. n. 165 del 2001 e delle disposizioni contenute nel vigente c.c.n.l. (art. 83), ed ha stipulato 12 contratti di lavoro interinale (16 nel 2020) per impegni pari ad euro 731.000. L'obiettivo dichiarato dall'Agenzia è quello di continuare a procedere al loro ulteriore contenimento negli anni successivi, fino al superamento definitivo del ricorso al lavoro in somministrazione.

Le unità di personale che hanno operato in ASI con modalità di telelavoro, distintamente, nel 2021, sono state 3 (28 nel 2020), dati molto inferiori di quelli registrati nel 2020, ma sempre con maggiore adesione del personale femminile.

L'istituto dello *smart working*, o lavoro agile, è stato applicato al personale dell'Agenzia a seguito dell'esito positivo riscontrato dalla esperienza del telelavoro. Nel 2019 è stato emesso un bando che ha consentito l'avvio del progetto sperimentale dal 1° gennaio 2020. A tale istituto, nel 2021, sono state ammesse 118 unità di personale (126 nel 2020), con particolare attenzione nei confronti dei soggetti "fragili". Il progetto aveva previsto un massimo di 4 giorni di *smart working* nel corso di ciascun mese.

4.3 Attività di formazione dell'ASI

Le linee di attività del settore formazione esterna e diffusione della cultura aerospaziale riguardano progetti educativi e di divulgazione della cultura aerospaziale, destinati a vari gruppi di utenti, tra i quali studenti delle scuole superiori e universitari.

L'ASI promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale di laureati e ricercatori nel campo delle scienze e tecnologie spaziali, attraverso l'assegnazione di borse di studio e di ricerca; organizza, sulla base di apposite convenzioni con le università, tirocini formativi e corsi di alta formazione scientifica, con programmi di formazione nel campo dell'ingegneria aerospaziale, attraverso la stipula di accordi con gli uffici scolastici regionali, per avvicinare i ricercatori al mondo della scienza e dell'impresa in campo aerospaziale. Questa linea di attività ha consentito la creazione di una cospicua rete di istituti scolastici coinvolti nei nuovi programmi di ASI.

La formazione del personale, nel 2021, ha incluso, prevalentemente, corsi di aggiornamento di tipo amministrativo in materia di contratti, concorsi, bilancio, anticorruzione, *privacy*, lingue estere; mentre le attività di addestramento hanno riguardato corsi sulla sicurezza sul lavoro, informatica ed *audit*.

Nel 2021, l'ASI ha speso complessivamente euro 973.226 per le attività formative, in leggero decremento, l'1,61 per cento rispetto agli impegni del 2020, pari ad euro 989.189.

La seguente tabella evidenzia, in sintesi, i dati relativi alla formazione nel 2021 in confronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 11 – Formazione del personale ASI – esercizio 2021

Formazione interna ed esterna per il personale 2020	**2020**	**Formazione interna ed esterna per il personale 2021**	**2021**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
N. 16 corsi vari *in house*	128.580	N. 11 corsi vari in house	131.889	3.309	2,57
N. 37 corsi vari non *in house*	47.656	N. 43 corsi vari non in house	66.361	18.705	39,25
N. 4 corsi di Mini master di I e II livello	10.300	N. 1 corsi di Master di I e II livello per il personale dipendente	1.280	-9.020	-87,57
N. 7 corsi in materia di sicurezza	13.850	N. 8 corsi in materia di sicurezza	15.783	1.933	13,96
Totale n. 64 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI	**200.386**	**Totale n. 63 corsi di formazione interna ed esterna per il personale ASI**	**215.313**	**14.927**	**7,45**
Alta Formazione		**Alta Formazione**			
Master di I e II livello, *stage*	0	Master di I e II livello, *stage*	218.550	218.550	100,00
Borsa di studio, master e tirocinio	187.124	Borsa di studio, master e tirocinio	155.962	-31.162	-16,65
Borse di studio	189.440	Borse di studio	99.796	-89.644	-47,32
Assegni di ricerca	412.240	Assegni di ricerca	283.607	-128.633	-31,20
Totale Alta Formazione	**788.804**	**Totale Alta Formazione**	**757.915**	**-30.889**	**-3,92**
Totale complessivo	**989.189**	**Totale complessivo**	**973.228**	**-15.961**	**-1,61**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ASI

Nel 2021, l'Agenzia ha impegnato per n. 63 corsi di formazione interna ed esterna destinati al personale (64 nel 2020), complessivi euro 215.313, del 7,45 per cento superiori di quelli del 2020, pari ad euro 200.386.

L'incidenza della spesa per la formazione del personale interno ASI è stata del 22,12 per cento (del 20,206 per cento nel 2020), mentre gli impegni per l'alta formazione, nel 2021, sono stati pari ad euro 757.915 del 3,92 per cento inferiori di quelli del 2020 (euro 788.804), con una incidenza del 77,88 per cento sugli impegni complessivi per le attività formative.

La seguente tabella evidenzia le incidenze dell'attività formativa svolta da ASI.

Tabella 12 – Incidenze delle attività formative

Categoria formativa	2020	Incidenza % tipologia/totale	2021	Incidenza % tipologia/totale
Formazione interna ed esterna del personale	200.386	20,26	215.313	22,12
Alta formazione	788.804	79,74	757.915	77,88
Totale	**989.189**	**100**	**973.228**	**100,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ASI

Le nuove strategie commerciali e la parentesi pandemica hanno favorito le pagine e i profili che offrono pubblicità sulle piattaforme, per cui l'Agenzia ha posto in essere un'ampia valutazione sul ruolo della strategia comunicativa attraverso i *social network*.

Nel 2021, gli utenti registrati sui vari social network, sono stati, complessivamente, 339.624 unità, di cui 167.359 su *twitter*; 73.519 su *facebook*; 54.110 su *Instagram;* 17.200 su ASI TV e 27.436 su *LinkedIn*.

4.4 Contenzioso

ASI ha impegnato per il contenzioso, nel 2021, un importo pari ad euro 207.740 (nel 2020: euro 47.560), di cui euro 204.936 per il personale (euro 21.647 nel 2020). Le questioni relative al personale hanno riguardato le procedure di stabilizzazione avvenute negli anni precedenti, gli inquadramenti e i riconoscimenti di mansioni superiori ed incidono per il 98,65 per cento sul totale degli impegni per contenzioso.

Tabella 13 – Gli impegni per il contenzioso

Esercizi	2020	2021	Variazione assoluta
Impegni complessivi	47.560	207.740	160.180
Impegni per il personale	21.647	204.936	183.289
incidenza % impegni per il personale/impegni complessivi	45,52	98,65	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

Come mostrato dalla precedente tabella, nel 2021, tali impegni hanno evidenziato un notevole incremento, passando da euro 47.560 del 2020 ad euro 207.740 nel 2021. Nella voce contenzioso sono comprese le spese per interessi e altri oneri connessi a procedimenti definiti o pendenti.
Nel 2021, sono stati definiti, 20 giudizi, mentre 35 sono ancora pendenti.
La seguente tabella evidenzia i dati relativi alla spesa per il contenzioso iscritti nel rendiconto dell'Agenzia, da cui emerge, come negli esercizi precedenti, lo scostamento tra il dato previsionale e quello dell'impegno.

Tabella 14 – Contenzioso: Previsioni, impegni, variazioni e incidenze

Esercizi	2020	2021	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Previsioni iniziali	1.750.000	1.000.000	-750.000	-42,86
Previsioni definitive	1.240.000	926.720	-313.280	-25,26
Impegni	47.560	207.740	160.180	336,80
Differenza (prev.definitive - Imp)	1.192.440	718.980	-473.460	-39,71
Incidenza % (imp./prev.definitive)	3,84	22,42		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

In proposito, è stato richiesto da questa Corte un accantonamento al fondo rischi per le spese e gli oneri legali da contenzioso, supportato da una puntuale valutazione del rischio da parte dell'Unità affari legali e societari dell'Agenzia.
L'Unità affari legali e societari ha proceduto in questa direzione e redatto una tabella riguardante la ricognizione dei contenziosi pendenti in ASI, garantendo che tale documentazione sarà allegata al bilancio preventivo 2023.
L'Ente comunque non ha effettuato accantonamenti prudenziali in contabilità, come evidenziato dai dati contabili del rendiconto 2021.
Il contributo annuale, nel 2021, per le spese sostenute da ASI per il lavoro svolto da avvocati alle proprie dipendenze, è versato dall'Agenzia alla Cassa degli avvocati ed è stato impegnato sul capitolo relativo ad "altre spese legali", pari ad euro 580, come nel precedente esercizio 2020.
L'Agenzia non ha adottato, nel periodo in riferimento, alcun provvedimento di riconoscimento di debito.

5. CENTRI OPERATIVI ASI

Le strutture a disposizione dell'Agenzia sono:

- Il Centro Spaziale dell'Agenzia Spaziale Italiana (CGS) è sorto nel 1983 ed è dedicato alla geodesia spaziale[22] ed al telerilevamento. Negli anni il CGS si è rivolto al campo della robotica spaziale e delle missioni interplanetarie, in un contesto di collaborazione internazionale. Le metodologie osservative, da circa 30 anni, forniscono alla comunità scientifica internazionale dati e risultati scientifici sull'evoluzione dei fenomeni relativi alla deformazione tettonica della crosta terrestre, al rimbalzo post-glaciale, alla rotazione della Terra e alla variazione del suo campo gravitazionale. Telespazio SpA, dal 1983, è la responsabile della gestione operativa del centro. Il CGS è il principale centro operativo dell'ASI e fa parte dei Servizi Internazionali di *Ranging Laser* e risulta attivo nell'ambito del sistema COSMO-SkyMed. Il progetto COSMO-SkyMed[23] è costituito da una costellazione di quattro satelliti di osservazione della terra con *radar*, si qualifica come uno dei programmi più innovativi nel campo dell'osservazione della terra, ideato per applicazioni duali, civili (commerciali ed istituzionali) e militari. Il Centro di controllo della costellazione si trova presso il Centro Spaziale del Fucino (L'Aquila) della Telespazio, mentre il suindicato Centro Spaziale di Matera di e-GEOS è responsabile dell'acquisizione, dell'archiviazione, del processamento e della distribuzione dei dati rilevati dai satelliti, per applicazioni civili. Il CGS ospita uno dei nodi della rete INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica) dedicata alla sincronizzazione su fibra ottica di *standard* di frequenza atomici, per esperimenti legati alla metrologia. Il CGS, dal 2003, ha iniziato un'intensa collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova nel campo delle telecomunicazioni quantistiche "*free-space*", stabilendo diversi primati pubblicati su riviste internazionali. Il CGS è responsabile, per conto dell'ASI, delle attività di tracciamento dei detriti spaziali che rappresentano un pericolo concreto per i satelliti artificiali (prima fra tutte la stazione spaziale internazionale ISS) ancora attivi.

[22] Scienza della misurazione della forma e della dimensione della terra.

[23] COSMO-SkyMed (*Constellation of Small Satellites for Mediterranean basin Observation*) costituisce il primo programma spaziale ideato per applicazioni duali: civili (istituzionali e commerciali) e militari. Il sistema, concepito dall'Agenzia Spaziale Italiana e dal Ministero della Difesa, è il più grande investimento italiano nel settore dell'Osservazione della Terra ed è stato realizzato interamente dall'industria nazionale.

Gli impegni dell'ASI per il Centro Geodesia Spaziale, nel 2021, sono stati pari ad euro 5.415.588, del 65,68 per cento minori di quelli del precedente esercizio 2020, pari ad euro 15.780.878. La riduzione della spesa, rispetto al 2020, è dovuta al trasferimento di alcuni progetti ad altra Direzione tecnica.

Tabella 15 - Centro di Geodesia Spaziale di Matera (CGS)

Tipologia di spese	Impegni correnti 2020	Impegni correnti 2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Redditi da lavoro dipendente	152.883	0	-152.883	-100
Imposte a carico dell'ente	5.612	0	-5.612	-100
Totale redditi lavoro dipendente	**158.495**	**0**	**-158.495**	**-100**
Acquisto di beni e servizi	12.120.847	4.384.475	-7.736.372	-63,83
Totale impegni correnti	**12.279.342**	**4.384.475**	**-7.894.867**	**66,07**
Tipologia di spese	**Impegni in conto capitale 2020**	**Impegni in conto capitale 2021**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	545.707	1.031.113	485.406	88,95
Totale impegni in conto capitale	**545.707**	**1.031.113**	**485.406**	**88,95**
Totale impegni per conto terzi e partite di giro	**2.955.829**	**0**	**-2.955.829**	**-100**
Totale complessivo degli impegni	**15.780.878**	**5.415.588**	**-10.365.290**	**-65,68**
Incidenza % impegni correnti/totale impegni	77,81	80,96		
Incidenza % impegni c. capitale/totale impegni	3,46	19,04		
Incidenza % impegni partite di giro/totale impegni	18,73	0		
Totale	100	100		

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati comunicati da ASI

- Il Centro Spaziale "L. Broglio" (BSC) di Malindi in Kenya, che si occupa delle operazioni di tracciamento di satelliti per conto di diverse agenzie sulla base di accordi intercorsi in ambito internazionale. L'Agenzia ha affidato la gestione dell'infrastruttura ad una società operativa, che è collegata con l'Italia mediante satelliti Intelsat nell'ambito della rete ASI-net. Le piattaforme di lancio, operative dal 1966, dal 1988 (anno in cui il 25 marzo è stato effettuato l'ultimo lancio) sono rimaste inutilizzate e sottoposte, in genere, alla sola manutenzione ordinaria. Vi è un accordo fra il Governo italiano e quello keniota, relativo alla gestione del Centro spaziale, ratificato dal Parlamento italiano il 25 novembre 2019 e dal Kenya il 15 ottobre 2020. Per il funzionamento della base di Malindi, l'Agenzia sostiene una spesa variabile di anno in anno, in quanto alla quota di costi fissi e ricorrenti vanno aggiunti gli oneri per specifiche attività aggiuntive a fronte del maggiore rischio di attentati

terroristici in Kenya. Nel 2021, le spese per la gestione della base sono state pari ad euro 11.126.737, di poco maggiori (0,40 per cento) di quelle del precedente esercizio 2020, pari ad euro 11.082.597. Nel 2021, l'ASI si è avvalsa del supporto di due società, attraverso il contratto "Supporto logistico" ed il contratto "*Operation & maintenance*", di un consistente personale kenyano, regolato da un CCNL di diritto kenyano, con rapporto di lavoro a tempo determinato in parte minima, direttamente da ASI; in gran parte gestito dalle citate società. La consistenza di tale contingente ammonta a 195 dipendenti, di cui 10 direttamente dipendenti da ASI e 185 gestiti dalle società citate "*on behalf of* ASI". Inoltre, nella parte corrente, inserita tra gli impegni per "Acquisto di servizi" alla voce "consulenze", l'Agenzia ha allocato gli impegni assunti, nel 2020 e 2021, rispettivamente per euro 93.216 ed euro 88.018, relativi alle spese per la gestione del personale kenyano, come evidenziato dalla seguente tabella.

Tabella 16 – Acquisto di servizi per la base di Malindi

Gestione del personale temporaneo kenyano	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Supporto fiscale/legale e versamenti IVA all'Agenzia delle entrate	72.654	45.330	-27.324	-37,61
Consulenza per incarico professionale	12.500	30.000	17.500	140,00
Affidamento incarico servizio protezione dei dati dell'Agenzia	1.057	12.688	11.631	1.100,38
Consulenza medico-legale	4.270	0	-4.270	-100,00
Servizio di certificazione contabile di contratti relativi a progetti europei	2.735	0	-2.735	-100
	93.216	**88.018**	**-5.198**	**-5,58**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ASI

- L'ASI *Science Data Center* (ASDC)[24], di cui la comunità scientifica di riferimento è largamente rappresentata da Istituto Nazionale di Astrofisica Nucleare (INAF), con cui l'ASI ha stipulato un protocollo. I fondi a ciò destinati, nel 2021, sono stati pari ad euro 1.237.108, del 21,36 per cento maggiori a quelli del 2020, pari ad euro 1.019.388.
- la Sardinia Deep Space Antenna (SDSA) è una struttura rilevante sviluppata da ASI, situata a Cagliari, per offrire servizi di supporto per le missioni interplanetarie e lunari e per

[24] Presso la sede dell'Agenzia, sita in Roma, realizzata a seguito di una convenzione stipulata nel 2004 con l'Università di Tor Vergata per la concessione all'ASI del diritto di superficie.

consentire lo sviluppo di attività di radioscienza[25]. Un accordo sottoscritto nel 2018, tra ASI e la NASA, regola le ulteriori attività programmate di sviluppo delle capacità del SDSA e delle attività supporto del SDSA alle missioni della NASA, compresa l'acquisizione dei dati di tracciamento e telemetria delle sonde interplanetarie, nonché la validazione del sistema e le operazioni di missione. È stata, inoltre, sottoscritta un'intesa tra ASI e Università di Cagliari, dedicata alle attività di ricerca e sviluppo in diversi campi della ricerca scientifica spaziale. L'attivazione del *Sardinia Deep Space Antenna* è il primo passo di un lungo e ambizioso percorso verso la piena capacità in trasmissione e ricezione, per contribuire alla gestione delle numerose missioni verso Marte, che verranno lanciate in cooperazione con la NASA, in collaborazione con l'ESA.

[25] Studio dei dati provenienti da missioni che coprono una vasta gamma di campi nell'osservazione dell'Universo, l'esplorazione del Sistema Solare e l'osservazione della Terra, fornendo strumenti *web* interattivi per un accesso efficiente e un uso immediato dei dati.

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto generale 2021 è stato approvato dal Cda con deliberazione del 28 aprile 2022, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti. Al rendiconto generale sono allegati: la situazione amministrativa; la relazione sulla gestione; la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Per la redazione del consuntivo 2021, l'Agenzia ha adottato, ai sensi del d. lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (art. 4) il nuovo piano dei conti, previsto dal d.P.R. 7 ottobre 2013, n. 132, ed ha provveduto alla riclassificazione della spesa per missioni e programmi (art. 9, d.lgs. n. 91 del 2011).

In data 17 dicembre 2021 l'Agenzia ha approvato il bilancio preventivo finanziario, decisionale e gestionale di competenza e di cassa, per il 2022, redatto e deliberato unitamente al preventivo decisionale triennale 2022-2024 in termini di competenza.

Il nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'ASI è stato approvato con deliberazione del Cda n. 1 del 27 gennaio 2021 ed è entrato in vigore il 2 marzo 2021. Risulta aggiornato, in particolare, il Capo III – documenti previsionali – art. 17 "Fondo di riserva", nella parte relativa alle percentuali di accantonamento[26]. La modifica intervenuta nel 2021 ha stabilito che il *range* per ciascuno degli anni del bilancio triennale, va dall'1 al 3 per cento.

L'Agenzia, a seguito della rinnovata richiesta di qui questa Corte riguardo gli indicatori[27] di risultato di cui agli artt. 19 e 23 del citato d.lgs. n. 91 del 2011, ha dichiarato di essere ancora in attesa di ricevere sia un sistema minimo di indicatori di risultato da parte del Mur, d'intesa con il Mef, sia le istruzioni tecniche e i modelli, da parte della Pcm - Dfp d'intesa con il Mef, da utilizzare per la predisposizione del Piano.

L'Agenzia, comunque, in assenza di una direttiva recante le istruzioni tecniche previste dalla normativa, ha predisposto autonomamente un documento di carattere sperimentale per la redazione di un programma per l'elaborazione degli indicatori, PIRA, che sta continuando ad implementare, nelle more di ricevere indicazioni e linee guida da parte dei soggetti competenti. Il piano è stato predisposto sulla base di quanto già richiesto da altri adempimenti di norma in

[26] Il previgente art. 17 fissava un accantonamento al Fondo di riserva in un range di percentuale rispetto alle spese correnti indicate nel bilancio triennale di previsione, nel primo anno tra l'1 e il 3 per cento; per il secondo anno tra il 3 e il 5 per cento; per il terzo anno tra il 5 e l'8 per cento.

[27] Il d.p.c.m. del 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e metodologie per la costruzione del sistema degli indicatori, nell'ambito di applicazione degli enti ricompresi nell'elenco Istat.

materia di *performance* (d. lgs. n. 150 del 2009), di valutazione della ricerca (d.p.r. n. 76 del 2010), di rendicontazione sociale (direttiva del Ministro della Funzione pubblica del 17 febbraio 2006), per creare sinergia e armonizzare le varie fonti normative inerenti alla valutazione sulla efficienza, economicità ed efficacia della gestione dell'Agenzia. Si richiama, ancora una volta, l'attenzione del Mur sulla necessità, a distanza di ormai di molti anni dall'entrata in vigore dei citati decreti legislativi, di assolvere compiutamente agli evidenziati adempimenti di legge. ,.
Il Collegio dei revisori dei conti ha più volte evidenziato ad ASI, la necessità di adottare un piano di indicatori, pertanto l'Agenzia ha trasmesso al Collegio, in data 15 aprile 2021, la proposta elaborata a carattere sperimentale e, come sopra detto, nelle more di ricevere indicazioni e linee guida da parte dei soggetti competenti.
La tabella che segue espone gli indicatori di bilancio, di cui si evidenzia il notevole peso della dipendenza contributiva erariale per il 98,39 per cento.

Tabella 17 – Indicatori di bilancio

Indicatori di bilancio	2020	2021
Grado di dipendenza erariale		
Trasferimenti correnti/Gestione corrente*100	98,74	98,39
Grado di autonomia finanziaria		
Entrate proprie/entrate finali*100	1,26	1,55
Grado di incidenza del FOE su risorse		
Fondo ordinario del FOE/entrate finali*100	6,7	8,67
Grado di esecuzione del bilancio		
Entrate finali/stanziamenti in entrata definitivi di competenza*100	104,28	101,18
Spese finali/stanziamenti in uscita definitivi di competenza*100	87,68	89,75
Grado di liquidità della gestione di competenza - velocità riscossioni pagamenti		
Riscossioni di competenza/totale accertamenti*100	94,94	89,5
Pagamenti di competenza/totale impegni*100	84,03	81,16
Grado di copertura delle spese con le entrate di competenza		
Totale accertamenti al netto Pdg/totale impegni al netto Pdg*100	125,05	97,01
Grado di incidenza contribuzione ESA		
Contribuzione ESA/Spese finali*100	74,44	67,95
Grado di incidenza spese personale		
Spese personale/Entrate correnti*100	2,51	3,22
Situazione di cassa		
Totale pagamenti/ (Saldo iniziale di cassa+totale riscossioni) *100	53,74	51,09
Grado di smaltimento dei residui - attivi passivi		
Riscossioni residui attivi/totale residui attivi iniziali*100	77,11	66,74
Pagamenti residui passivi/residui passivi iniziali*100	54,31	40,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La seguente tabella espone i principali saldi finanziari ed economico patrimoniali, relativi all'esercizio 2021 in confronto con quelli del precedente esercizio.

Tabella 18 – Principali saldi

Saldi finanziari, economici e patrimoniali	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
avanzo/disavanzo di competenza	230.106.390	-28.178.796	-258.285.186	-112,25
avanzo/disavanzo di parte corrente	309.720.786	158.782.196	-150.938.590	-48,73
avanzo/disavanzo in conto capitale	-79.614.396	-186.960.992	-107.346.596	134,83
fondo di cassa al 31 dicembre	921.466.699	909.045.358	-12.421.341	-1,35
saldo gestione dei residui	-215.210.394	-229.582.931	-14.372.537	6,68
avanzo di amm.ne al 31 dicembre	706.256.305	679.462.427	-26.793.878	-3,79
avanzo economico	111.605.524	29.998.375	-81.607.149	-73,12
patrimonio netto	790.638.393	820.636.768	29.998.375	3,79

Fonte: elaborazione Corte dei conti

6.1 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario decisionale si articola in unità previsionali di base - UPB, come il preventivo finanziario decisionale; analogamente il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli, come il preventivo finanziario gestionale, evidenziando le entrate, le uscite, la gestione dei residui, la gestione di cassa, il totale dei residui attivi e passivi da riportare all'anno successivo.

I risultati finanziari dell'esercizio 2021 rilevano un disavanzo di competenza pari ad euro 28.178.796, in netta controtendenza rispetto al dato del precedente esercizio 2020, che esponeva un avanzo pari ad euro 230.106.390. Tale disavanzo di competenza si deve al saldo negativo in conto capitale per euro 186.960.992, non sufficientemente compensato dal saldo positivo di parte corrente pari ad euro 158.782.196.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 909.045.358, rimane consistente, sebbene in flessione dell'1,35 per cento rispetto a quello del 2020, pari ad euro 921.466.699.

I dati definitivi della gestione di competenza evidenziano complessivamente accertamenti pari ad euro 932.995.866 (nel 2020 pari a euro 1.170.882.777) ed impegni pari ad euro 961.174.662 (nel 2020 pari a euro 940.776.387).

I trasferimenti correnti dallo Stato sul totale delle entrate incidono, nel 2021, per il 96,29 per cento (del 96,87 per cento nel 2020) e costituiscono la maggiore risorsa dell'Ente.

Le entrate extratributarie, nel 2021, diminuiscono del 2,08 per cento, rispetto a quelle del 2020, passando da euro 14.473.512 ad euro 14.172.737.

Le entrate in conto capitale sono pari ad euro 511.898, non presenti nel precedente esercizio.

Le spese impegnate aumentano del 2,17 per cento rispetto al 2020, per effetto delle maggiori spese di parte capitale, collegate alla realizzazione dei programmi spaziali.

Le partite di giro sono in decremento del 10,10 per cento rispetto al precedente esercizio 2020.

Le variazioni e le incidenze dei singoli titoli sul totale complessivo delle entrate e delle spese sono evidenziate dalla seguente tabella.

Tabella 19 – Gestione di competenza - Incidenze e variazioni

Entrate	**2020**	**Incidenza % titolo/totale entrate**	**2021**	**Incidenza % titolo/totale entrate**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Totale entrate da trasferimenti correnti	1.134.256.372	96,87	898.395.064	96,29	-235.861.308	-20,79
Totale entrate extratributarie	14.473.512	1,24	14.172.737	1,52	-300.775	-2,08
Totale entrate correnti	**1.148.729.884**	**98,11**	**912.567.801**	**97,81**	**-236.162.083**	**-20,56**
Totale entrate in conto capitale	0	0,00	511.898	0,05	511.898	100,00
Totale entrate correnti e in conto capitale	**1.148.729.884**	**98,11**	**913.079.699**	**97,87**	**-235.650.185**	**-20,51**
Totale entrate per partite di giro	22.152.893	1,89	19.916.167	2,13	-2.236.726	-10,10
Totale entrate	**1.170.882.777**	**100**	**932.995.866**	**100**	**-237.886.911**	**-20,32**
Spese	**2020**	**Incidenza % titolo/totale spese**	**2021**	**Incidenza % titolo/totale spese**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Spese correnti	839.009.098	89,18	753.785.605	78,42	-85.223.493	-10,16
Spese in c/capitale	79.614.396	8,46	187.472.890	19,50	107.858.494	135,48
Partite di giro	22.152.893	2,35	19.916.167	2,07	-2.236.726	-10,10
Totale spese	**940.776.387**	**100**	**961.174.662**	**100**	**20.398.275**	**2,17**
Disavanzo/avanzo di competenza	**230.106.390**		**-28.178.796**		**-258.285.186**	**-112,25**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'ASI come attestato dal Collegio sindacale, nel 2021, ha provveduto a versare a favore del bilancio dello Stato risorse per l'importo di euro 812.392, come nel 2020, in relazione all'applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

6.1.1 Composizione delle entrate

Il contributo ordinario del Mur, a carico del Fondo ordinario Enti di ricerca (Foe), è stato determinato per il 2021[28], con decreto del 16 luglio 2021 in euro 505.304.993 (euro 501.198.733 nel 2020), con un leggero incremento dello 0,82 per cento rispetto alle assegnazioni del precedente esercizio.

La seguente tabella evidenzia la composizione delle assegnazioni a carico del Foe in confronto con i dati del precedente esercizio, evidenziando l'incremento per euro 2.256.260 dell'assegnazione ordinaria, (da euro 76.948.733 ad euro 79.204.993). Sono in aumento anche le risorse assegnate per "progettualità di carattere straordinario" - che, passano da euro 250.000 ad euro 1.100.000 (+850.000 euro) – nonché i fondi per progettualità di carattere continuativo per euro 1.000.000 (da euro 4.000.000 ad euro 5.000.000), questi ultimi da trasferire al Cira ScPA, partecipato dall'ASI, per il programma PRORA.

Tabella 20 – Fondo ordinario per gli Enti di ricerca – Foe

FOE	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Assegnazione ordinaria	76.948.733	79.204.993	2.256.260	2,93
Progettualità di carattere straordinario	250.000	1.100.000	850.000	340,00
Progettualità di carattere continuativo (PRORA)	4.000.000	5.000.000	1.000.000	25,00
Attività di ricerca a valenza internazionale ESA	420.000.000	420.000.000	0	0
Totale entrate da trasferimenti correnti (FOE)	**501.198.733**	**505.304.993**	**4.106.260**	**0,82**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Resta invariato l'importo relativo ad euro 420.000.000 destinato ad onorare parte degli impegni internazionali in essere con l'ESA.

La tabella seguente evidenzia le entrate da trasferimenti da amministrazioni pubbliche, nel 2021, pari ad euro 896.322.839, del 20,86 per cento minori di quelli del 2020, pari ad euro 1.132.593.240.

Anche i contributi dall'Unione europea e resto del mondo risultano in crescita del 24,60 per cento, da euro 1.663.132 del 2020 ad euro 2.072.225 nel 2021.

Le entrate da dividenti evidenziano un notevole incremento, passando da euro 2 mln a 5,2 mln, derivanti dalla vendita dei prodotti *cosmo.skymed* e dall'industria satellitare.

[28] Con esclusione del progetto bandiera Cosmo-SkyMed.

Tabella 21 – Composizione delle entrate correnti

Trasferimenti correnti	2020	Incidenza % titolo/totale entrate correnti	2021	Incidenza % titolo/totale entrate correnti	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributi da amministrazioni pubbliche	1.132.593.240	98,60	896.322.839	98,22	-236.270.401	-20,86
Contributi da UE e Resto del Mondo	1.663.132	0,14	2.072.225	0,23	409.093	24,60
Totale entrate da trasf.ti correnti	**1.134.256.372**	**98,74**	**898.395.064**	**98,45**	**-235.861.308**	**-20,79**
Entrate extratributarie						
Vendita ed erogazione di servizi	12.051.908	1,05	7.555.906	0,83	-4.496.002	-37,31
Distribuzione dividendi	2.000.000	0,17	5.159.501	0,57	3.159.501	157,98
Rimborsi	11.915	0,00	42.807	0,00	30.892	259,27
Poste correttive e compensative	409.689	0,04	1.414.523	0,16	1.004.834	245,27
Totale entrate extratributarie	**14.473.512**	**1,26**	**14.172.737**	**1,55**	**-300.775**	**-2,08**
Totale entrate correnti	**1.148.729.884**	**100,00**	**912.567.801**	**100,00**	**-236.162.083**	**-20,56**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Al contrario, le entrate per proventi derivanti dall'erogazione di servizi da parte dell'Agenzia, legati alla diffusione commerciale dei prodotti della componente civile di alcuni progetti, passano da euro 12.051.908 del 2020 ad euro 7.555.906 nel 2021, con una flessione del 37,31 per cento.

I rimborsi riguardano altre entrate per trasferimenti diversi da quelli statali.

I minori contributi da trasferimenti del settore pubblico ha determinato, nel 2021, la flessione del 20,56 per cento delle entrate correnti.

Nel 2021, vi sono state entrate in conto capitale per euro 511.898, non presenti nel 2020.

Le incidenze delle entrate sono del 97,81 per cento di parte corrente, di cui il 96,29 per cento da trasferimenti correnti e solo l'1,52 per cento da entrate proprie dell'Ente (cfr. Tabella n.19)

6.1.2 Composizione delle spese

Gli impegni assunti dall'ASI, nel 2021, come da seguente tabella, sono pari a euro 961.174.662, del 2,17 per cento maggiori di quelli del 2020, pari ad euro 940.776.387, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 20.398.275.

Tabella 22 - Spese dell'ASI nel 2021 – Gli impegni di competenza

Spese correnti	2020	Inc. % titolo/totale spese correnti	2021	Inc. % titolo/totale spese correnti	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Redditi da lavoro dipendente	26.994.906	3,22	27.678.255	3,67	683.349	2,53
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.333.042	0,28	2.558.056	0,34	225.014	9,64
Acquisto di beni e servizi	115.839.588	13,81	129.185.851	17,14	13.346.263	11,52
Trasferimenti correnti	692.629.560	82,55	593.478.365	78,73	-99.151.195	-14,32
Interessi passivi	106.371	0,01	54.799	0,01	-51.572	-48,48
Rimborsi e poste correttive delle entrate	765.732	0,09	333.257	0,04	-432.475	-56,48
Altre spese correnti	339.899	0,04	497.022	0,07	157.123	46,23
Totale spese correnti	**839.009.098**	**100**	**753.785.605**	**100**	**-85.223.493**	**-10,16**
Spese conto capitale	**2020**	**Inc. % titolo/totale spese conto capitale**	**2021**	**Inc. % titolo/totale spese conto capitale**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	79.614.396	100	139.457.890	74,39	59.843.494	75,17
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	15.000	0,01	15.000	100,00
Rimborso prestiti	0	0	48.000.000	25,60	48.000.000	100,00
Totale spese conto capitale	**79.614.396**	**100**	**187.472.890**	**100**	**107.858.494**	**135,48**
Totale spese correnti e conto capitale	**918.623.494**		**941.258.495**		**22.635.001**	**2,46**
Spese per partite di giro e conto terzi	**2020**	**Inc. % titolo/totale spese partite di giro**	**2021**	**Inc. % titolo/totale spese partite di giro**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Uscite per partite di giro	18.636.541	84,13	16.412.883	82,41	-2.223.658	-11,93
Uscite per conto terzi	3.516.352	15,87	3.503.284	17,59	-13.068	-0,37
Totale partite di giro e conto terzi	**22.152.893**	**100**	**19.916.167**	**100**	**-2.236.726**	**-10,10**
Totale spese	**940.776.387**		**961.174.662**		**20.398.275**	**2,17**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le spese in incremento di parte corrente sono di seguito specificate:

- per il personale, da euro 26.994.906 del 2020 ad euro 27.678.255 del 2021, con un aumento di euro 683.349 in valore assoluto e con una variazione 2,53 per cento;
- per imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente, con un incremento del 9,64 per cento, da euro 2.333.042 del 2020 ad euro 2.558.056 nel 2021;
- per l'acquisto di beni e servizi, risulta un aumento dell'11,52 per cento, da euro 115.839.588 del 2020 ad euro 129.185.851 nel 2021. Tale incremento è dovuto alle spese da "prestazioni professionali e specialistiche", che hanno fatto registrare nel 2020, impegni pari ad euro 105.050.643 e nel 2021 l'importo è aumentato ad euro 116.944.118, rivolto alla realizzazione dei programmi spaziali in corso, dall'Agenzia definiti "non rilevanti ai fini patrimoniali";

- per altre spese correnti, da euro 339.899 del 2020 ad euro 497.022 nel 2021, con una variazione in aumento del 46,23, per spese da contenzioso e premi assicurativi;
- gli impegni per "altri servizi" passano da euro 264.913 del 2020 ad euro 599.038 nel 2021, per impegni diretti all'acquisto di servizi per verde ed arredo urbano, relative a spese di giardinaggio per le sedi ASI, quote di associazione ed altri servizi relativi alla stipula di contratti;

Nella seguente tabella si evidenziano in dettaglio gli impegni per acquisto di servizi, di cui il raccordo dei dati contabili con la precedente tabella n. 22 è dato dalla somma delle componenti di spesa relative all'acquisto di beni e servizi: totale dell'acquisto di servizi, nel 2021, pari ad 128.762.769, che sommato all'acquisto di beni, per euro 423.082, dà un totale complessivo pari ad euro 129.185.851. Nel 2020, l'acquisto di beni è stato pari ad euro 265.216, che sommato a quello dell'acquisto di servizi, pari ad euro 115.574.372, dà una somma pari ad euro 115.839.588.

Tabella 23 – Gli impegni per servizi

Acquisto di servizi	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Organi e incarichi istituzionali all'amministrazione	272.072	231.133	-40.939	-15,05
Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	1.493.688	1.843.531	349.843	23,42
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale	200.386	215.312	14.926	7,45
Utenze e canoni	1.495.975	2.081.677	585.702	39,15
Utilizzo di beni di terzi	494.231	541.999	47.768	9,67
Manutenzioni ordinaria e riparazioni	809.214	1.039.016	229.802	28,40
Consulenze	93.216	88.018	-5.198	-5,58
Prestazioni professionali e specialistiche				
Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	72.448	64.436	-8.012	-11,06
Prestazioni tecnico-scientifiche	104.845.305	116.736.984	11.891.679	11,34
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	86.633	127.571	40.938	47,25
Interpretariato e traduzioni	14.640	14.640	0	0,00
Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti	31.617	487	-31.130	-98,46
Totale prestazioni professionali e specialistiche	**105.050.643**	**116.944.118**	**11.893.475**	**11,32**
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	731.000	731.000	0	0,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente	2.237.784	1.719.488	-518.296	-23,16
Servizi amministrativi	7.086	44.999	37.913	535,04
Servizi finanziari	0	386	386	100,00
Servizi informatici e di telecomunicazione	2.424.164	2.683.053	258.889	10,68
Altri servizi				
Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	11.590	86.868	75.278	649,51
Altre spese legali	1.017	846	-171	-16,81
Altri servizi diversi n.a.c.	72.844	258.623	185.779	255,04
Quote di associazioni	149.685	230.465	80.780	53,97
Servizi di mobilità a terzi (bus navetta)	2.727	750	-1.977	-72,50
Spese per commissioni e comitati dell'Ente	27.050	21.487	-5.563	-20,57
Totale altri servizi	**264.913**	**599.039**	**334.126**	**126,13**
Totale Acquisto di servizi	**115.574.372**	**128.762.769**	**13.188.397**	**11,41**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le spese di funzionamento[29] (utenze e canoni per il funzionamento, guardiania, pulizie e manutenzione) nel 2021 sono state pari ad euro 11.864.195, dell'11,68 per cento maggiori di quelle del 2020, pari ad euro 10.623.140, con un incremento in valore assoluto pari ad euro 1.241.055, da ricondursi all'aumento della spesa del personale, già riscontrato nel precedente esercizio 2020, nonché all'aumento delle tariffe a livello internazionale, del costo dell'energia elettrica.

Le spese correnti in decremento sono: per trasferimenti correnti (14,32 per cento); per interessi passivi (48,48 per cento); per rimborsi e poste correttive delle entrate (56,48 per cento).

Gli impegni correnti, nel 2021, complessivamente diminuiscono del 10,16 per cento; mentre le spese in conto capitale sono in forte aumento soprattutto per la voce "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" che nel 2021, evidenzia una spesa pari ad euro 139.457.890, del 75,17 per cento maggiore rispetto a quella del 2020, pari ad euro 79.614.396. Tale incremento è da ricondursi all'acquisto di "attrezzature"[30] che, nel 2021, hanno evidenziato un importo pari ad euro 137.030.970, incrementata del 76,75 per cento rispetto al 2020, in cui registrava un importo pari ad euro 77.528.550.

La somma degli impegni di parte corrente e di quella capitale, complessivamente, registra, nel 2021, un incremento del 2,46 per cento, pari ad euro 22.635.001 in valore assoluto.

Le spese per partite di giro e in conto terzi sono in flessione del 10 per cento, passando da euro 22.152.893 del 2020 ad euro 19.916.167 nel 2021, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 2.236.726.

L'indice di tempestività dei pagamenti, calcolato in base annua, è pari a 16,78 giorni di anticipo (nel 2020 è stato di 17,2 giorni) rispetto alle scadenze delle relative fatture.

L'Agenzia, come da seguente tabella, ha documentato, per il 2021, spese per contratti di ricerca e industriali[31], escluso ESA, pari ad euro 253.850.593, maggiori del 39,19 per cento rispetto all'esercizio 2020, in cui si sono stati pari ad euro 182.373.855.

[29] La rilevazione è a pagina 23 della Relazione sulla gestione, esercizio 2021, allegata alla deliberazione n. 56 del 28 aprile 2022.
[30] Rendiconto finanziario gestionale – esercizio 2021 – Uscite – Spese in conto capitale – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni – intervento 2.02.01.05 "Attrezzature" – pagina 16.
[31] Sono stati considerati i capitoli di spesa riguardanti "Contratti di ricerca e convenzioni con le Università, Osservatori, CNR, con altri Enti pubblici di ricerca e con altri Enti nazionali ed internazionali"; 2 "Contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali", nonché " Spese in conto capitale per contratti di ricerca e convenzioni con Università, Osservatori, CNR, altri Enti pubblici di ricerca ed altri Enti nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali".

Tabella 24 – Contratti industriali e di ricerca

Contratti	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contratti industriali	149.768.998	223.520.221	73.751.223	49,24
Contratti di ricerca	32.604.857	30.330.372	-2.274.485	-6,98
Totale spese contratti	**182.373.855**	**253.850.593**	**71.476.738**	**39,19**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'Agenzia ha ricevuto l'assegnazione dei nuovi fondi previsti nel comma 253 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), che ha previsto l'incremento per gli anni 2020-2025 delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 98 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di consentire la prosecuzione del finanziamento dei programmi spaziali nazionali, in cooperazione internazionale ed in ambito ESA[32]. Con dpcm del 9 febbraio 2021 sono state attribuite contribuzioni pari a 67,5 mln per il 2021 e 2022; 74 mln per il 2023; 26 mln per il 2024 e 5,5 mln per il 2025, per complessivi 240,5 mln per la realizzazione del programma PLATINO. Con dpcm del 21 dicembre 2021, poi, sono stati assegnati all'Agenzia euro 1.632.036.347,65[33], ai sensi dell'art. 1 comma 254, della legge stessa legge n. 160 del 2019, per la realizzazione dei programmi spaziali nazionali ed in cooperazione internazionale. Tali fondi sono stanziati nel bilancio 2022-2024; nel 2022 sono stati assegnati ulteriori fondi, ad integrazione del DPCM citato, per l'importo di euro 22.500.000 a titolo del finanziamento del progetto "Volo suborbitale".

Gli impegni per contratti industriali sono stati pari ad euro 223.520.221(nel 2020, euro 149.768.998) evidenziando un incremento del 49,24 per cento; quelli per ricerca pari ad euro 30.330.372 (nel 2020, euro 32.604.857), mostrano un decremento del 6,98 per cento.

[32] Dette assegnazioni sono state in parte perfezionate già a partire dal 2020 con il dpcm 22 maggio 2020, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2020, che ha disposto l'incremento dei finanziamenti per i programmi spaziali nell'ambito ESA, per euro 185 mln per il 2020, 120 mln per il 2021 e 182 mln per il 2022.

[33] Tale importo complessivo è così ripartito: euro 227.410.556,52 per il 2021; euro 297.500.000 per il 2022; euro 551.870.565,35 per il 2023; euro 309.382.887,80 per il 2024; euro 176.987.810,66 per il 2025; euro 68.884.527,32 per il 2026. Il decreto è stato registrato dalla Corte dei conti il 26 gennaio 2022, n. 161, Ufficio di controllo atti Presidenza del Consiglio, Ministero della giustizia e Ministero degli affari esteri.

6.1.3 Attività contrattuale dell'ASI nel 2021

A seguito di richiesta istruttoria della Corte, l'ASI ha documentato di aver sottoscritto, nel 2021, un totale di n. 322 contratti per spese di funzionamento: lavori, forniture e servizi (nel 2020 sono stati pari a n. 311) come da seguente tabella.

Tabella 25 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sotto soglia" – esercizio 2021

Procedura applicata dall'Agenzia - Ufficio acquisti contratti di funzionamento		Numero contratti	Importo complessivo	Incidenza percentuale tpg/importi complessivi
A) Contratti per affidamento diretto		290	4.918.996	53,00
Di cui:	*ordini diretti con un partecipante*	*273*	*4.204.243*	
	ordini diretti con più partecipanti a mezzo di Trattativa Diretta su CONSIP MePA	*17*	*714.753*	
B) Procedura aperta		0	0	0
C) Procedura negoziata senza previa pubblicazione		5	964.290	10,39
D) Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione		27	3.398.264	36,61
Totale contratti		**322**	**9.281.550**	**100,00**
Totale contratti -Di cui:	*Emessi in piattaforma e-procurament CONSIP -*	*210*	*7.688.736*	
	NON emessi in piattaforma e-procurament CONSIP	*112*	*1.592.814*	

Fonte: ASI

Dai dati comunicati dall'Agenzia emerge che la procedura più utilizzata è stata l'affidamento diretto, che ha comportato gli acquisti di importo complessivo più rilevante (53 per cento del totale). Si evidenzia la procedura per affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione con un peso del 36,61 per cento. La minore incidenza, pari al 10,39 per cento, è rappresentata dalla procedura negoziata senza previa pubblicazione.

La seguente tabella pone a confronto i dati degli impegni assunti a fronte dei contratti c.d. sottosoglia di acquisto di forniture di beni e servizi nel 2021 e nel 2020.

Si evidenzia una flessione dei medesimi del 2,7 per cento, da euro 9.487.385 nel 2020 ad euro 9.281.550 nel 2021.

Tabella 26 – Contratti "sotto soglia" – Variazioni

Tipologia contratto	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) Contratti per affidamento diretto	3.660.035	4.918.996	1.258.961	34,40
B) Procedura aperta	2.870.947	0	-2.870.947	-100
C) Procedura negoziata senza previa pubblicazione	928.195	964.290	36.095	3,89
D) Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2.028.207	3.398.264	1.370.057	67,55
Totale contratti	**9.487.385**	**9.281.550**	**-205.835**	**-2,17**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I dati relativi ai contratti stipulati dall'Agenzia sopra soglia sono indicati nella seguente tabella:

Tabella 27 – Procedure contrattuali ASI – Contratti "sopra soglia" – esercizio 2021

Tipologia Contratto	Numero	Importo totale iva inclusa	Tipologia affidamento
Istituzionali Industriali	23	43.446.224	Affidamento diretto discendente da procedura negoziata: 5; affidamento diretto puro: 6; gara aperta: 3; procedura ristretta con avviso di indagine di mercato: 9.
Finanziamento Ricerca	21	4.025.584	Procedura aperta (Regolamento UE n. 651/2014).
Finanziamento Industriale	16	7.807.499	
Totale	**60**	**55.279.307**	
Atti extra codice			
Tipologia Contratto	Numero	Importo totale	Tipologia affidamento
Accordi Attuativi con PA-art.15/241	41	12.162.971	Articolo 115 l. n. 241/1990
Totale	**101**	**67.442.278**	

Fonte: ASI
(*) = n. 5 dei contratti affidati a seguito di procedura negoziata, evidenziano un importo di euro 17.258.152;
n. 6 per affidamento diretto hanno un importo di euro 4.292.208; i tre contratti per procedura aperta sono pari ad euro 8.829.222; infine i 9 contratti con procedura ristretta sono stati pari ad euro 13.066.641.

I contratti "sopra soglia", nel 2021, riguardanti il settore industriale per la realizzazione di programmi spaziali, hanno evidenziato impegni per euro 55.279.307, del 58,28 per cento inferiori di quelli del 2020, pari ad euro 132.488.074, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 77.208.767.

Per accordi attuativi con PA, art. 15 della legge n. 241 del 1990, sono stati impegnati euro 12.162.971, con una minima flessione dell'1,37 per cento, rispetto al dato del 2020, pari ad euro 12.331.936.

Tabella 28 - Contratti "sopra soglia" – Variazioni

Tipologia contratto	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Istituzionali Industriali	129.131.268	43.446.224	-85.685.044	-66,35
Finanziamento Ricerca	1.916.968	4.025.584	2.108.616	110,00
Finanziamento Industriale	1.439.838	7.807.499	6.367.661	442,25
Totale (importo totale Iva inclusa)	**132.488.074**	**55.279.307**	**-77.208.767**	**-58,28**
Atti extra codice e Contratti internazionali	**2020**	**2020**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Accordi Attuativi con PA-art.15/241	12.331.936	12.162.971	-168.965	-1,37
Totale	**144.820.010**	**67.442.278**	**-77.377.732**	**-53,43**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'Agenzia si è dotata di una pagina *Intranet* dedicata alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza per la pubblicazione interna di manuali operativi, moduli, griglie di rilevazione e l'effettuazione di sondaggi e monitoraggi.

6.2 Gestione dei residui

Il conto dei residui, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 29 – Residui attivi e passivi

Residui attivi	Residui al 31dicembre 2020	Residui al 31dicembre 2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Trasferimenti correnti	67.898.925	111.924.610	44.025.685	64,84
Entrate extratributarie	288.782	2.868.077	2.579.295	893,16
Totale residui attivi correnti	**68.187.707**	**114.792.687**	**46.604.980**	**68,35**
Entrate per attività finanziarie	0	254.456	254.456	100,00
Partite di giro	7.551.383	7.492.931	-58.452	-0,77
Totale residui attivi	**75.739.090**	**122.540.074**	**46.800.984**	**61,79**
Residui passivi	**Residui al 31dicembre 2020**	**Residui al 31dicembre 2021**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Spese correnti	195.338.897	218.153.309	22.814.412	11,68
Spese in conto capitale	89.778.820	128.194.495	38.415.675	42,79
Spese per incremento attività finanziarie	52.588	52.588	0	0,00
Totale residui passivi in conto capitale	**89.831.407**	**128.247.083**	**38.415.676**	**42,76**
Partite di giro	5.779.179	5.722.613	-56.566	-0,98
Totale residui passivi	**290.949.484**	**352.123.005**	**61.173.521**	**21,03**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Al 31 dicembre 2021 i residui attivi ammontano complessivamente ad euro 122.540.074 (nel 2020 erano stati pari ad euro 75.739.090), con una variazione del 61,79 per cento, in termini assoluti pari ad euro 46.800.984.

Nel 2021 sono maturati residui attivi pari ad euro 97.931.886 espressi dalla gestione della competenza, mentre dai residui pregressi resta da incassare un importo pari ad euro 24.608.188.

Le riscossioni in conto residui sono state pari ad euro 50.550.398 (nel 2020 erano state pari a euro 57.926.108). Sono stati, altresì, eliminati euro 580.504 di residui attivi nel corso delle procedure di riaccertamento degli stessi. I residui attivi di parte corrente derivano prevalentemente dalla partecipazione del Ministero della Difesa al programma COSMO e costituiscono anticipazioni finalizzate all'esecuzione dei relativi contratti. Le maggiori anticipazioni sono state fatte su contratti di maggiore peso, tra cui Cosmo Skymed2° generazione, missione PRISMA e per il mantenimento in condizioni operative (MCO) del programma COSMO-SkyMed.

Si rileva una crescita consistente di residui attivi di parte corrente (euro 114.792.687 a fronte di euro 68.187.707del 2020), con un incremento di euro 46.604.980; non vi sono residui attivi in conto capitale, ma solo per attività finanziarie pari ad euro 254.456.

Le poste attive conservate in contabilità tra le partite di giro, nel 2021, sono pari ad euro 7.492.931, in leggera flessione dello 0,77 per cento di quelle del 2020 (euro 7.551.383).

I residui passivi, che riguardano prevalentemente gli impegni per contratti che hanno subito un rallentamento nell'esecuzione, al 31 dicembre 2021, sono pari ad euro 352.123.005 (nel 2020 pari ad euro 290.949.484), in incremento del 21,03 per cento rispetto al precedente esercizio, con una differenza in valore assoluto pari ad euro 61.173.521.

Si tratta, per euro 218.153.309, di spese contabilizzate in parte corrente e per euro 128.194.495, di spese in conto capitale; di minore importo quelli a carico delle partite di giro (euro 5.772.613) e per incremento di attività finanziarie (euro 52.588).

Nel 2021 sono stati eliminati, per procedure di riaccertamento, euro 1.965.422 di residui passivi.

La seguente tabella evidenzia la composizione dei residui, attivi e passivi, nella consistenza pregressa e in quella dell'esercizio 2021.

Tabella 30 - Consistenza complessiva dei residui attivi e passivi nel 2021

Consistenza dei residui	Residui attivi	Incidenza percentuale	Residui passivi	Incidenza percentuale
Residui pregressi	24.608.188	20,08	171.044.794	48,58
Residui competenza 2021	97.931.886	79,92	181.078.211	51,42
TOTALE	**122.540.074**	**100**	**352.123.005**	**100**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nonostante il processo di revisione e cancellazione dei residui si sia implementato nel corso degli anni, si tratta ancora di cifre cospicue specialmente nella componente passiva, che denotano, unitamente alla rilevante liquidità accumulata a fine esercizio, una non piena aderenza tra l'attività espletata e quella programmata, confermando, sul piano contabile, la necessità di un'attenta verifica della sussistenza del titolo giuridico di conservazione in bilancio quali impegni pregressi.
Si richiama, in particolare, l'attenzione dell'Ente ad una verifica di quei residui che, nel corso di un lungo periodo, non hanno subito alcuna variazione, soprattutto ai fini di una accurata riprogrammazione della spesa.

6.3 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, come da seguente tabella, presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2021, pari ad euro 679.462.427 del 3,79 per cento minore rispetto a quello del 2020, che era stato pari ad euro 706.256.305; diminuito in termini assoluti di euro 26.793.879. Il dato risente dell'andamento della gestione di competenza, che si riflette sui dati della gestione in conto residui, connotata da persistente squilibrio. In questo contesto, si rileva una contrazione delle riscossioni del 24,27 per cento (in flessione sia le riscossioni di competenza del 24,88 per cento, sia quelle in conto residui del 12,73 per cento). I pagamenti totali sono anch'essi in flessione del 6,69 per cento, soprattutto per il decremento del 31,39 per cento nei pagamenti residui.
Il fondo di cassa al 31 dicembre 2021, pari ad euro 909.045.358, registra una leggera flessione dell'1,35 per cento, rispetto all'importo del 2020, pari ad un valore di euro 921.466.698.
La parte vincolata è pari ad euro 631.624.509, del 10,51 per cento maggiore di quella del 2020, che era pari ad euro 571.566.669, comprende le seguenti voci: progetti premiali pari ad euro 14.160.435; progetti vari per euro 287.861.586, in cui è contenuto il fondo per ESA pari ad euro 544.104; fondo per la nuova sede ASI pari ad euro 5.098.919; trattamento di fine rapporto pari ad euro 21.607.715; fondi destinati a spese per il personale pari ad euro 19.642.441, di cui euro 2.165.925 destinati all'assunzione di ricercatori per chiamata diretta; avanzi derivanti dalle delibere relative agli anni precedenti pari ad euro 283.253.413. Non compaiono gli accantonamenti per fondo rischi ed oneri.

La parte vincolata di maggior peso è quella destinata alla realizzazione di progetti, che resta pressoché costante nel biennio 2020-2021, per garantire la prosecuzione dei progetti collegati ai programmi spaziali già in essere e l'avvio dei nuovi.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 47.837.918, del 64,48 per cento inferiore a quella del 2020, pari ad euro 134.689.636.

La seguente tabella evidenzia quanto finora descritto.

Tabella 31 - Situazione amministrativa

La gestione amministrativa: cassa, competenza e residui	**2020**	**2021**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Fondo di cassa al 1° gennaio	714.368.381	921.466.699	207.098.318	28,99
Riscossioni:				
- in conto competenza	1.111.582.094	835.063.979	-276.518.115	-24,88
- in conto residui	57.926.108	50.550.398	-7.375.710	-12,73
Totali	**1.169.508.202**	**885.614.377**	**-283.893.825**	**-24,27**
Pagamenti:				
- in conto competenza	790.514.638	780.096.450	-10.418.188	-1,32
- in conto residui	171.895.246	117.939.268	-53.955.978	-31,39
Totali	**962.409.884**	**898.035.718**	**-64.374.166**	**-6,69**
Fondo di cassa al 31 dicembre	**921.466.699**	**909.045.358**	**-12.421.341**	**-1,35**
Residui attivi:				
- degli esercizi precedenti	16.438.407	24.608.188	8.169.781	49,70
- dell'esercizio	59.300.683	97.931.886	38.631.203	65,14
Totali	**75.739.090**	**122.540.074**	**46.800.984**	**61,79**
Residui passivi:				
- degli esercizi precedenti	140.687.735	171.044.794	30.357.059	21,58
- dell'esercizio	150.261.749	181.078.211	30.816.462	20,51
Totali	**290.949.484**	**352.123.005**	**61.173.521**	**21,03**
Saldo della gestione dei residui	-215.210.394	-229.582.931	-14.372.537	6,68
Avanzo di amm.ne al 31 dicembre	**706.256.305**	**679.462.427**	**-26.793.878**	**-3,79**
Parte vincolata	**2020**	**2021**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Totale premiali	24.077.164	14.160.435	-9.916.729	-41,19
Totale progetti vari	284.819.387	287.861.586	3.042.199	1,07
Fondo nuova sede ASI	5.492.857	5.098.919	-393.938	-7,17
Fondo trattamento di fine rapporto	20.887.313	21.607.715	720.402	3,45
Fondo imposte e tasse	916.711	0	-916711	-100,00
Fondi destinati a spese per il personale	6.737.906	19.642.441	12.904.535	191,52
Avanzo derivante dalla copertura delibere esercizi precedenti	228.635.331	283.253.413	54.618.082	23,89
Totale avanzo vincolato	**571.566.669**	**631.624.509**	**60.057.840**	**10,51**
Avanzo disponibile	134.689.636	47.837.918	-86.851.718	-64,48
Avanzo di amministrazione	**706.256.305**	**679.462.427**	**-26.793.878**	**-3,79**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.4 Riepilogo consuntivo delle spese per missioni e programmi

La seguente tabella evidenzia le spese dell'Agenzia, per missioni e programmi, secondo la classificazione Cofog, relative alla competenza e alla cassa dell'esercizio 2021, in raffronto comparativo con i dati del 2020.

Tabella 32 – Riepilogo del consuntivo – Competenza e cassa

Programmi - Competenza	**2020**	**2021**	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Missione servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche				
Indirizzo politico	33.107	221.935	188.828	570,36
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	99.748.582	93.618.607	-6.129.975	-6,15
Totale Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche	**99.781.689**	**93.840.542**	**-5.941.147**	**-5,95**
Servizi per partite di giro e conto terzi	**22.152.893**	**19.916.167**	**-2.236.726**	**-10,10**
Missione Ricerca e Innovazione				
Coordinamento tecnico scientifico	31.890.732	80.201.863	48.311.131	151,49
Tecnologie	59.979.225	124.518.783	64.539.558	107,60
Infrastrutture satellitari e radar	0	8.651.516	8.651.516	100
Abitabilità nello spazio	161.202.452	192.776.876	31.574.423	19,59
Telecomunicazioni e navigazione	49.529.318	41.446.385	-8.082.933	-16,32
Lanciatori	255.531.161	153.207.508	-102.323.654	-40,04
Osservazione della Terra	139.954.401	29.701.036	-110.253.365	-78,78
Esplorazione dell'Universo	120.146.879	215.374.982	95.228.103	79,26
Ricerca scientifica	607.637	1.539.004	931.367	153,28
Totale Ricerca e Innovazione	**818.841.805**	**847.417.953**	**28.576.146**	**3,49**
Totale spese	**940.776.387**	**961.174.662**	**20.398.273**	**2,17**
Programmi - Cassa	**2020**	**2021**	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Missione servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche				
Indirizzo politico	36.247	210.846	174.599	481,69
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	91.627.079	93.852.915	2.225.836	2,43
Totale Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche	**91.663.326**	**94.063.761**	**2.400.435**	**2,62**
Servizi per partite di giro e conto terzi	**27.083.431**	**19.966.148**	**-7.117.283**	**-26,28**
Missione Ricerca e Innovazione				
Coordinamento tecnico scientifico	23.601.820	63.562.385	39.960.565	169,31
Tecnologie	102.051.416	87.291.704	-14.759.712	-14,46
Infrastrutture satellitari e radar	0	9.675.123	9.675.123	100
Abitabilità nello spazio	161.421.601	181.834.638	20.413.037	12,65
Telecomunicazioni e navigazione	49.736.514	42.288.199	-7.448.315	-14,98
Lanciatori	255.292.472	153.799.925	-101.492.547	-39,76
Osservazione della Terra	137.646.165	24.050.444	-113.595.721	-82,53
Esplorazione dell'Universo	113.428.820	220.895.932	107.467.112	94,74
Ricerca scientifica	484.319	607.459	123.140	25,43
Totale Ricerca e Innovazione	**843.663.127**	**784.005.809**	**-59.657.318**	**-7,07**
Totale spese	**962.409.884**	**898.035.718**	**-64.374.166**	**-6,69**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Dai dati su esposti in tabella si evidenziano le seguenti incidenze che affermano i servizi relativi ai programmi spaziali con un peso, nella competenza, dell'87,04 per cento nel 2020 e dell'88,16 per cento nel 2021.

Per quanto riguarda la cassa, l'incidenza dei pagamenti per ricerca spaziale e innovazione nel campo dei programmi aerospaziali, nel 2020, pesa per l'87,76 per cento, mentre nel 2021, dell'87,30 per cento.

La parte preponderante della spesa dell'Agenzia si conferma quasi interamente dedicata al finanziamento, per l'organizzazione, il mantenimento e l'evoluzione innovativa dei programmi spaziali.

Tabella 33 – Le incidenze dei programmi per macroaree

Programmi - Competenza	**2020**	**Incidenza%**	**2021**	**Incidenza%**
Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche	99.781.689	10,61	93.840.542	9,76
Servizi per partite di giro e conto terzi	22.152.893	2,35	19.916.167	2,07
Ricerca e Innovazione	818.841.805	87,04	847.417.953	88,16
Totale spese	**940.776.387**	**100,00**	**961.174.662**	**100,00**
Programmi - Cassa	**2020**	**Incidenza%**	**2021**	**Incidenza%**
Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubbliche	91.663.326	9,52	94.063.761	10,47
Servizi per partite di giro e conto terzi	27.083.431	2,81	19.966.148	**2,22**
Ricerca e Innovazione	843.663.127	87,66	784.005.809	87,30
Totale spese	**962.409.884**	**100,00**	**898.035.718**	**100,00**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Per quanto concerne gli obiettivi perseguiti nel 2021:

- gli obiettivi strategici sono 3, come nel 2020[34];

- gli obiettivi nei "settori programmatici prioritari" (DVSS 2020-2029) sono 4 per ciascuno degli 8 settori programmatici prioritari (come nel 2020)[35], perseguiti mediante n. 13 "strumenti attuativi" (n. 11 nel 2020), in modo da poter valutare i risultati della gestione nel rispetto degli indirizzi formulati dal Governo.

L'ASI, dall'inizio del 2022, classifica tutti i nuovi programmi e progetti secondo il nuovo albero della pianificazione pluriennale.

[34] 1. innovare – sostenere la ricerca e l'innovazione del Paese; 2. crescere e promuovere la crescita economica, lo sviluppo e l'uso di servizi e applicazioni spaziali; 3. Consolidare – rafforzare il ruolo del Paese a livello internazionale.

[35] 1. Telecomunicazioni, Osservazione della Terra e Navigazione; 2. Studio dell'Universo; 3. Accesso allo spazio; 4. Volo sub-orbitale e piattaforme stratosferiche; 5. *In-orbit servicing*; 6. Esplorazione robotica; 7. Esplorazione umana dello spazio; 8. SSA/SST *Space situational awareness*.

7. CONTO ECONOMICO

La seguente tabella espone i dati del conto economico del 2021, redatto ai sensi dell'art. 34 e 37 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'ASI, posti a raffronto con quelli del 2020.

Tabella 34 - Conto economico

Voci contabili del conto economico	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Componenti positivi della gestione - Valore della produzione				
Ricavi dalla vendita di servizi	12.056.358	5.943.805	-6.112.553	-50,70
Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche	1.009.261.213	836.303.295	-172.957.918	-17,14
Altri ricavi e proventi diversi	460.925	1.071.345	610.420	132,43
Totale valore della produzione	**1.021.778.496**	**843.318.445**	**-178.460.051**	**-17,47**
Componenti negativi della gestione - Costi				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	305.304	356.133	50.829	16,65
Prestazioni di servizi	121.242.190	115.834.390	-5.407.800	-4,46
Utilizzo di beni di terzi	723.208	596.574	-126.634	-17,51
Personale	25.745.287	26.220.650	475.363	1,85
Oneri diversi di gestione	3.170.806	3.315.381	144.575	4,56
Ammortamenti e svalutazioni	73.343.025	73.323.769	-19.256	-0,03
Costi per trasferimenti e contributi	686.173.047	597.884.777	-88.288.270	-12,87
Accantonamenti	612.438	1.095.458	483.020	78,87
Totale costi della produzione	**911.315.305**	**818.627.132**	**-92.688.173**	**-10,17**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**110.463.191**	**24.691.313**	**-85.771.878**	**-77,65**
Proventi e oneri finanziari				
- Proventi finanziari	2.000.000	5.159.500	3.159.500	157,98
- Oneri finanziari	106.371	54.798	-51.573	-48,48
Totale proventi e oneri finanziari	**1.893.629**	**5.104.702**	**3.211.073**	**169,57**
Proventi e oneri straordinari				
- Insussistenze di passivo	0	0	0	0,00
- Sopravvenienze attive	4.992.364	1.108.714	-3.883.650	-77,79
- Insussistenze di attivo	0	0	0	0,00
- Sopravvenienze passive	5.743.660	906.355	-4.837.305	-84,22
Totale attività straordinaria	**-751.296**	**202.359**	**953.655**	**126,93**
Risultato prima delle imposte	111.605.524	29.998.374	-81.607.150	-73,12
Imposte sul reddito	0	0	0	0,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	**111.605.524**	**29.998.374**	**-81.607.150**	**-73,12**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2021, la gestione economica evidenzia un utile pari ad euro 29.998.374, in consistente diminuzione rispetto al dato del 2021 (111.605.524 euro). Incide su tale risultato netto la riduzione dei proventi della gestione ed in particolare della componente dei trasferimenti pubblici, che passano da euro 1.009.261.213 del 2020 ad euro 836.303.295 nel 2021, con una

diminuzione di euro 172.957.918 in valore assoluto e del 17,14 in termini percentuali. Sono in flessione del 50,70 per cento anche i ricavi dalla vendita di servizi, che passano da euro 12.056.358 del 2020 ad euro 5.943.805 nel 2021, con un decremento di euro 6.112.553 in valore assoluto. Gli altri ricavi e proventi diversi, pur con minore rilevanza in valore assoluto, sono, invece in notevole incremento, da euro 460.925 del 2020 ad euro 1.071.345 nel 2021, raddoppiando la posta del precedente esercizio.

Complessivamente, la gestione ha evidenziato un valore della produzione per euro 843.318.445 (nel 2020 era pari ad euro 1.021.778.496) che prevalgono sui costi, pari ad euro 818.627.132 (nel 2020 pari ad euro 911.315.305). Il saldo della gestione caratteristica, pertanto, conserva andamento positivo nel 2021(euro 24.691.313) pur presentandosi in flessione del 77,65 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2020 (euro 110.463.191).

I costi della gestione riguardano, oltre le spese per il personale e per contratti di ricerca e convenzioni con Università, CNR e altri enti di ricerca; gli incrementi delle spese per la contribuzione ESA, la gestione della base di Malindi e le quote di ammortamento. Tra le voci che concorrono alla determinazione del costo della produzione, quella di maggiore consistenza si riferisce, per euro 597.884.777, (nel 2020 il dato era pari ad euro 686.173.047) ai costi per trasferimenti e contributi destinati a programmi e progetti istituzionali. Rispetto al precedente esercizio quest'ultima posta registra un decremento del 12,87 per cento.

La somma, pari ad euro 1.095.458 (euro 612.438 nel 2020), per accantonamenti riguarda il fondo per rinnovi contrattuali al personale. Non sono dichiarati e quantificati gli accantonamenti per il contenzioso.

I proventi finanziari, nel 2020, riportano un saldo positivo per euro 5.104.702, in notevole incremento rispetto al dato del precedente esercizio 2020, pari ad euro 1.893.629; tale saldo riguarda i dividendi corrisposti da e-Geos per euro 2.280.000, e dai dividenti corrisposti da Spacelab SpA per euro 2.879.500; l'importo di euro 54.798 riguarda il pagamento di interessi ad ESA.

I proventi ed oneri straordinari, che l'Ente continua a registrare in contabilità economico-patrimoniale separatamente rispetto ai dati della gestione caratteristica, evidenziano un saldo positivo, passando da importo negativo pari ad euro 751.296 del 2020 ad euro 202.359 nel 2021. Tale saldo è determinato dalla differenza tra le sopravvenienze attive, pari ad euro 1.108.714 e quelle passive di euro 906.355,

8. STATO PATRIMONIALE

Nel 2021, atteso l'utile di esercizio pari ad euro 29.998.374, il patrimonio netto è incrementato del 3,79 per cento, portandosi dal valore di euro 790.638.393 del 2020 a quello di euro 820.636.767 del 2021.

Tabella 35 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVITÀ	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	258.220	285.899	27.679	10,72
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	143.342	134.488	-8.854	-6,18
Totale immobilizzazioni immateriali	**401.562**	**420.387**	**18.825**	**4,69**
II. *Materiali*				
Terreni	1.346.710	1.347.587	877	0,07
Fabbricati	68.069.526	67.470.183	-599.343	-0,88
Mobili e arredo d'ufficio	217.559	163.867	-53.692	-24,68
Macchine d'ufficio	2.864	3.022	158	5,52
Materiale bibliografico	346.943	346.943	0	0,00
Impianti e macchinari	395.802	528.440	132.638	33,51
Hardware (Apparecchiature CED)	429.559	534.947	105.388	24,53
Attrezzature (Investimenti istituzionali +app. gen.; +app. scient.)	521.641.591	551.803.723	30.162.132	5,78
Totale immobilizzazioni materiali	**592.450.554**	**622.198.712**	**29.748.158**	**5,02**
III. Finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate/collegate, di cui:				
Altec SpA	200.181	200.181	0	0,00
e-Geos	1.000.000	1.000.000	0	0,00
Spacelab SpA	1.404.000	900.000	-504.000	-35,90
Cira ScpA	464.848	464.848	0	0,00
Consorzio Geosat Molise	22.412	0	-22.412	-100,00
Consorzio CI3R (Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi)	0	15.000	15.000	100,00
Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche	59.000	59.000	0	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	**3.150.441**	**2.639.029**	**-511.412**	**-16,23**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**596.002.557**	**625.258.128**	**29.255.571**	**4,91**
ATTIVO CIRCOLANTE			0	
I. Rimanenze	**0**	**0**	**0**	**0**
II. Crediti			0	
Crediti non istituzionali	6.450	601.450	595.000	9224,81
Crediti per attività istituzionale	61.800.000	16.285.473	-45.514.527	-73,65
Crediti diversi (anticipazioni + altri crediti)	7.655.349	7.866.509	211.160	2,76
Totale crediti	**69.461.799**	**24.753.432**	**-44.708.367**	**-64,36**
III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV. Disponibilità liquide				
Banca c/c	921.466.699	909.045.358	-12.421.341	-1,35
Totale disponibilità liquide	**921.466.699**	**909.045.358**	**-12.421.341**	**-1,35**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**990.928.498**	**933.798.790**	**-57.129.708**	**-5,77**
D) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO	**1.586.931.055**	**1.559.056.918**	**-27.874.137**	**-1,76**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La componente attiva, nel 2021, è in flessione dell'1,76 per cento, passando da euro 1.586.931.055 ad euro 1.559.056.918, pari ad un decremento in valore assoluto di euro 27.874.137.

Le immobilizzazioni immateriali presentano nel 2020 un importo pari ad euro 420.387 migliorando del 4,69 per cento il dato del 2020 (euro 401.562).

Le immobilizzazioni materiali, in gran parte riferite ad attrezzature, pari ad euro 622.198.712 (nel 2020 euro 592.450.554), registrano, complessivamente, un incremento del 5,02 per cento.

Le medesime comprendono terreni, di cui alcuni dati in concessione all'*European Space Research Institute* (ESRIN) di Frascati, detenendone l'Ente la proprietà; investimenti per la realizzazione della nuova sede; mobili ed arredi di ufficio, materiali bibliografici, macchine di ufficio, automezzi, impianti, apparecchiature CED, apparecchiature generiche e scientifiche.

Le immobilizzazioni finanziarie sono presenti per un importo pari ad euro 2.639.029, in decremento del 16,23 per cento rispetto al dato del 2020, pari ad euro 3.150.441, a causa della diminuzione per euro 504.000 di Spacelab SpA, per una variazione negativa del 35,90 per cento, e della definitiva cancellazione del Consozio Geosat Molise per euro 22.412. Esse comprendono le quote di partecipazione dell'Agenzia ivi iscritte e la nuova acquisizione relativa al Consorzio CI3R – Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi, presente in bilancio con una quota pari ad euro 15.000.

Spacelab S.p.A., nata dopo il processo di revisione di Elv S.p.A, avvenuta nel 2017 e la cessione di un consistente ramo di azienda alla società controllante Avio S.p.A., ha registrato una flessione del 35,90 per cento, rispetto al precedente esercizio 2020, dovuto ad un processo di rifondazione dei connotati strategici.

Complessivamente, le immobilizzazioni evidenziano un incremento del 4,91 per cento, dovuta alle maggiori immobilizzazioni, immateriali e materiali, per un valore assoluto complessivo pari ad euro 29.766.983, rispetto al precedente esercizio 2020.

L'attivo circolante è pari ad euro 933.798.790 (nel 2020 pari ad euro 990.928.498), in decremento di euro 57.129.708 in valore assoluto e del 5,77 per cento di variazione percentuale.

Tra le componenti dell'attivo circolante, si registra una flessione dei crediti del 64,36 per cento; nel 2021 il loro ammontare complessivo è pari ad euro 24.753.432, per cui la diminuzione in valore assoluto è pari ad euro 44.708.367.

Le disponibilità liquide, nel 2021, registrano un importo complessivo pari ad euro 909.045.358, in lieve flessione dell'1,35 per cento rispetto all'importo del 2020, pari ad euro 921.466.699, restando, comunque, particolarmente rilevanti.

Nella successiva tabella sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale passivo in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 36 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVITÀ	2020	2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
PATRIMONIO NETTO				
I. Fondo di dotazione	**0**	**0**	**0**	**0**
II: Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	679.032.869	790.638.393	111.605.524	16,44
III: Avanzo/disavanzo economico di esercizio	111.605.524	29.998.374	-81.607.150	-73,12
Totale patrimonio netto al 31/12	**790.638.393**	**820.636.767**	**29.998.374**	**3,79**
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per imposte	916.711	916.711	0	0
Fondo per rinnovi contrattuali	1.752.117	2.847.575	1.095.458	62,52
Totale fondi per rischi e oneri	**2.668.828**	**3.764.286**	**1.095.458**	**41,05**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**20.887.313**	**21.607.715**	**720.402**	**3,45**
DEBITI				
I: Debiti di finanziamento				
Debiti a medio e lungo termine ESA	48.000.000	0	-48.000.000	-100
II. Debiti di funzionamento				
Debiti verso fornitori	4.859.051	7.070.701	2.211.650	45,52
Debiti per trasferimenti e contributi	141.905	345.289	203.384	143,32
Debiti tributari	3.079.583	4.068.874	989.291	32,12
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.241.382	1.204.178	-37.204	-3,00
Debiti diversi	9.167.433	22.111.941	12.944.508	141,20
Totale debiti di funzionamento	**18.489.354**	**34.800.983**	**16.311.629**	**88,22**
Totale debiti	**66.489.354**	**34.800.983**	**-31.688.371**	**-47,66**
RATEI E RISCONTI	**706.247.167**	**678.247.167**	**-28.000.000**	**-3,96**
Totale passivo	**1.586.931.055**	**1.559.056.918**	**-27.874.137**	**-1,76**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nello stato patrimoniale passivo, nel 2021, oltre al patrimonio netto, risultano iscritti:

- fondi per imposte per euro 916.711;
- fondo per rinnovi contrattuali per euro 2.847.575 (nel 2020 pari ad euro 1.752.117).

Entrambe le voci costituiscono i fondi per rischi ed oneri, fra i quali non risultano iscritti fondi per il contenzioso e per eventuali rischi, diversi dagli indicati rinnovi contrattuali ed imposte.

Dal verbale dei revisori dei conti di approvazione al rendiconto 2021, il Collegio ha confermato l'inesistenza di un apposito fondo idoneo ove allocare le somme per copertura dei rischi da contenzioso in caso di soccombenza; tuttavia, in una "comunicazione interna affari legali e societari 2022" sembrerebbe emergere l'indicazione di un importo pari ad euro 1.782.982, da accantonare per il pagamento degli oneri da contenzioso.

È iscritto al passivo anche il fondo per il trattamento di fine rapporto per euro 21.607.715, in incremento del 3,45 per cento rispetto al dato del 2020, pari ad euro 20.887.313, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 720.402.

Circa le altre poste passive si osserva che:

- la voce relativa ai debiti per finanziamento verso ESA, pari ad euro 48.000.000 nel 2020, si azzera nel 2021;
- i debiti di funzionamento ammontano a complessivi euro 34.800.983, maggiori dell'88,22 per cento rispetto a quelli del 2020, pari ad euro 18.489.354; a causa dell'innalzamento dell'importo dei debiti diversi, da euro 9.167.433 del 2020 ad euro 22.111.941 nel 2022, caratterizzato dal corrispondente aumento della spesa per il personale; si tratta di debiti verso funzionari cassieri presso le sedi periferiche dell'Ente, ad anticipazioni al cassiere, a depositi e cauzioni provvisorie, ad anticipazioni in conto sospeso e partite di giro per ritenute ad organi istituzionali, nonché di i debiti relativi alle spese per le utenze, per il CED, per manutenzione, per la gestione della base di lancio e controllo dei satelliti di Malindi in Kenya;
- i debiti tributari, anch'essi in aumento, sono presenti per euro 4.068.874, in incremento del 32,12 per cento rispetto al precedente esercizio 2020, pari ad euro 3.079.583;
- i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, pari ad un importo di euro 1.204.178 sono in flessione del 3 per cento (euro 1.241.382 nel 2020).

Quanto ai ratei e risconti passivi, pari ad euro 678.247.167, si evidenzia un decremento del 3,96 per cento rispetto al 2020, in cui erano pari ad euro 706.247.167. A richiesta di questa Corte, l'Agenzia ha specificato che in tale posta sono allocate risorse assegnate all'ASI per la realizzazione dei programmi di grande rilevanza nazionale, tra cui "Cosmo" e "Platino", la cui realizzazione richiede tempi più lunghi rispetto alla tempistica di acquisizione delle entrate.

Il risconto passivo è quantificato in riscontro di tutti gli accantonamenti effettuati per finanziare futuri oneri, trattandosi di quote di entrate da utilizzare negli esercizi futuri, tra cui

il fondo per i rinnovi contrattuali e il trattamento di fine rapporto. Sono comprese anche tutte quelle entrate che risultano in fase di impiego per attività contrattualizzate con impegni di spesa pluriennali a carico degli esercizi futuri, come tutte le risorse destinate a coprire attività deliberate dal Cda, il cui *iter* di aggiudicazione della gara non risulta ancora concluso.

In definitiva, tutte le entrate necessarie a finanziare queste tipologie di attività sono destinate a produrre i correlati costi negli esercizi futuri, quindi, da stornare e trasferire all'esercizio successivo mediante l'operazione di risconto, secondo il principio di competenza economica delle entrate.

A seguito di quanto segnalato da questa Corte all'Agenzia, in merito all'opportunità di adeguare lo stato patrimoniale alle modifiche introdotte dal d. lgs. n. 139 del 2015, che eliminato i conti d'ordine, si rileva l'assenza di informazioni specifiche in nota integrativa. Dal verbale di approvazione del rendiconto dei revisori dei conti emerge un'indicazione relativamente al solo ammontare complessivo dei medesimi, quantificati in euro 1.374.954.423 (pari a 1.500.136.605 nel 2020). Il dettaglio degli impegni pluriennali in argomento assunti con ESA è stato reso noto in corso di istruttoria. I dati sono rappresentati nella tabella che segue.

Tabella 37 – Conti d'ordine – Debiti pluriennali ed ESA

Descrizione	**2020**	**2021**	**Variazione assoluta**	**Variazione percentuale**
Impegni pluriennali spese correnti	101.135.175	104.074.967	2.939.792	2,91
Impegni pluriennali spese in conto capitale	125.001.430	88.879.456	-36.121.974	-28,90
Impegni ESA	1.274.000.000	1.182.000.000	-92.000.000	-7,22
Totali	**1.500.136.605**	**1.374.954.423**	**-125.182.182**	**-8,34**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I valori a carattere pluriennale sono stati espunti dall'Ente nel rapporto di riconciliazione tra rendiconto finanziario e residui attivi e passivi, da cui la somma degli impegni dei fornitori ancora da liquidare risulta pari ad euro 317.322.022 (pari ad euro 272.460.130 nel 2020) sommata alla voce dei debiti, pari ad euro 34.800.983 e al netto di quanto dovuto per finanziamento all'ESA di 48 mln, coincide con i residui passivi, pari ad euro 352.123.005. In proposito si evidenzia che, come da precedente prospetto, il debito ESA non rientra fra quelli di funzionamento.

La seguente tabella evidenzia la riconciliazione tra residui attivi e passivi con la situazione amministrativa.

Tabella 38 – Riconciliazione residui e situazione amministrativa

Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31 dicembre 2021	Importo in euro
Crediti non istituzionali	601.450
Crediti per attività istituzionale	16.285.473
Crediti diversi	7.866.509
a) Totale crediti	24.753.432
b) conti d'ordine (accertamenti non riscossi verso creditori)	97.786.642
Totale (a+b)	**122.540.074**
Residui attivi 31 dicembre 2021	Situazione amministrativa
Totale	**122.540.074**
Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31 dicembre 2021	
Debiti verso fornitori	7.070.701
Debiti tributari	4.068.874
Debiti per trasferimenti e contributi	345.289
Debiti diversi	22.111.941
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.204.178
c) Totale Debiti	**34.800.983**
d) conti d'ordine (impegni verso fornitori non ancora liquidati)	317.322.022
Totale (c+d)	**352.123.005**
Residui passivi 31 dicembre 2021	Situazione amministrativa
Totale	**352.123.005**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

9. PARTECIPAZIONI

L'ASI, per lo svolgimento delle finalità indicate nello statuto (art. 2), in conformità a quanto previsto dal d. lgs. n. 128 del 2003 (art.16, c.1, lett. b), si avvale anche di partecipazioni, in partenariato con soggetti pubblici e privati, in diverse società, attuando diversificate politiche di *governance* e di gestione aziendale e nominando propri rappresentanti negli organi di gestione.

Il criterio adottato per la valutazione contabile delle società è quello del valore nominale.

9.1 Partecipazioni dirette dell'Asi

Il Dipartimento di Protezione civile si è fatto promotore della costituzione di un Consorzio denominato "Centro italiano per la ricerca sulla riduzione dei rischi – CI3R, con l'obiettivo di rendere più competitivo il nostro Paese nell'ambito del nuovo assetto di Protezione civile all'interno dei Paesi dell'UE, strutturando un coordinamento tra i diversi soggetti, di cui il Dipartimento della Protezione civile si avvale, attraverso i vari centri di competenza, tra i quali, l'Agenzia spaziale italiana. Nel corso del 2021 l'Agenzia ha curato l'iter per l'ingresso nel Consorzio CI3R, che ha richiesto l'acquisizione del parere favorevole del COMINT e a seguito della deliberazione del Cda del 22 luglio 2021, n. 142, la costituzione del citato Consorzio, con un apporto iniziale di euro 15.000.

Il CI3R ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2021, con un utile pari a zero e crediti verso i consorziati pari ad euro 26.594, per compensare i costi di gestione, quali: fitto-costi di conto corrente e dominio *web*. Tale posta sarà, poi, ripartita a valere sui soci fondatori.

Nel 2021, il Consorzio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Le società partecipate da ASI attive, al 31 dicembre 2021, sono le seguenti:

- Altec S.p.A.;
- Cira S.c.p.A;
- e-Geos S.p.A.;
- Spacelab (già Elv) S.p.A;

La tabella successiva evidenzia alcuni dati rilevanti delle predette società: le quote di partecipazione ASI, il capitale sociale e le dotazioni organiche nel 2021 in raffronto con il 2020.

Secondo quanto dichiarato, ASI, non eroga alcun contributo o trasferimento annuale alle società partecipate; l'impegno finanziario è stato limitato al versamento iniziale delle quote di capitale sociale sottoscritto all'atto della loro costituzione.

Tabella 39 - Partecipazioni societarie

Società partecipate	Quota % di part.ne ASI	Quota di part.ne ASI	Capitale sociale	Dotazione organica 2020	Dotazione organica 2021	Var. assoluta	Data approvazione Bilanci	Utile/Perdita 31 dicembre 2021	Patrimonio netto 31 dicembre 2021
ALTEC	36,25	200.181	552.223	61	61	0	2 maggio 2022	406.377	5.909.299
e-GEOS	20	1.000.000	5.000.000	287	292	5	11 aprile 2022	8.860.656	69.659.289
SPACELAB (già ELV)	30	900.000	3.000.000	9	8	-1	14 aprile 2022	134.783	4.138.065
CIRA ScpA	47,18	464.829	985.224	337	340.	-7	23 febbraio 2023	-7.449.539	106.038.116

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2022, l'Agenzia ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, al 31 dicembre 2021[36].

Per le partecipazioni dirette non ricorre alcuna delle condizioni di criticità indicate dal richiamato art. 20 per l'adozione di misure obbligatorie di razionalizzazione. Secondo le valutazioni effettuate dall'Agenzia, inoltre, si tratta di partecipazioni di perdurante utilità, in linea con i fini istituzionali dell'Ente.

In sede di ricognizione ordinaria, l'Agenzia ha rilevato, ancora una volta, la necessità di intervenire sulle partecipazioni indirette, ribadendo con apposita relazione tecnica unita al provvedimento, la sussistenza dei presupposti per la dismissione da parte della controllata CIRA S.p.c.A., della società Aspen Avionics inc., società di diritto statunitense e dando indicazioni in tale direzione. Nonostante tutte le iniziative attivate per la dismissione, la suddetta società, al 31 dicembre 2021, risulta ancora in carico al CIRA S.c.p.a.

[36] In tale documento ha sostanzialmente confermato quanto già deliberato nella precedente revisione effettuata con riferimento al 31 dicembre 2018 (deliberazione del Consiglio di amministrazione 23 dicembre 2019, n.130) e di quella del 18 dicembre 2020, riguardante l'esercizio 2019 e quella del 2 dicembre 2021.

9.2 Analisi delle società a partecipazione diretta

In riferimento alla gestione delle società che l'Agenzia detiene in partecipazione diretta, di seguito viene descritta l'analisi dei dati e degli eventi relativi al 2021, per singole società.

9.2.1 Altec S.p.A.

Altec – *Advanced Logistics Technology Engineering Center S.p.A*[37] è stata trasformata, nel 2003, da s.r.l. in società per azioni ed opera nel settore innovativo delle attività spaziali e dalla metà dell'esercizio 2015, la società è stata interessata da un processo di revisione dell'assetto azionario conclusosi il 29 gennaio 2016, a seguito del quale Thales Alenia Space Italia detiene il 63,75 per cento e Agenzia Spaziale Italiana il 36,25 per cento delle azioni.

Gli attuali soci hanno deliberato il completo rinnovo dei vertici, approvando contestualmente, il nuovo statuto. L'ASI designa due componenti, tra cui il Presidente, nel Consiglio di amministrazione, ed un membro nel Collegio sindacale. Nel corso del 2021, gli organi della società sono scaduti e l'Agenzia ha nominato i propri componenti nella seduta del 13 maggio 2021, per la durata di un quadriennio.

L'ASI ha affidato alla società Altec S.p.A. alcuni contratti industriali per la fornitura di servizi di supporto ingegneristico e logistico alla NASA, per la manutenzione e l'approvvigionamento di pezzi di ricambio dei moduli MPLM[38], nonché di supporto per le loro missioni. I rapporti contrattuali con ASI sono stati sviluppati parallelamente all'acquisizione di commesse commerciali e di programmi a medio-lungo periodo recanti finanziamenti locali, internazionali e dell'industria privata.

Le finalità istituzionali perseguite da ASI attraverso la partecipazione in Altec S.p.A. riguardano in special modo:

[37] La società offre diversi servizi, tra cui quelli di ingegneria e logistica a supporto dell'operazione di utilizzazione della Stazione Spaziale Sperimentale - ISS e altre infrastrutture spaziali; nonché servizi di archiviazione, distribuzione ed elaborazione dati per applicazioni scientifiche, servizi di protezione ambientale e di formazione, rivolti ad agenzie ed enti spaziali, enti pubblici e alla comunità scientifica e tecnologica spaziale, attraverso attività di educazione e divulgazione delle tematiche spaziali. La società, inoltre, dispone di un terreno di simulazione marziana per test di sviluppo di tecnologie di esplorazione e ambienti e laboratori per la realizzazione di attività di assemblaggio e di test da svolgersi in condizioni di atmosfera controllata.

[38] A partire dal 2001, i *Multi-Purpose Logistics Module* (MPLM), trasportati all'interno della stiva dello *Space Transportation System* (STS), sono utilizzati per rifornire la Stazione Spaziale Internazionale *(International Space Station*, ISS) di tutte le risorse utili alla vita degli astronauti, alla manutenzione della stazione stessa e all'esecuzione di esperimenti in ambiente di microgravità.

- la partecipazione in società per la realizzazione di complesse infrastrutture di sistemi di supporto e controllo per la Stazione spaziale internazionale;
- la valorizzazione e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, a fini produttivi e sociali, in particolare, lo sfruttamento delle conoscenze e delle strutture per la ISS per applicazioni connesse al volo suborbitale, oltre che lo svolgimento di servizi integrati di osservazione multi-sorgente, gestione ed elaborazione dei *big data*;
- la promozione di un alto livello di competitività del comparto industriale nazionale, con particolare riferimento alle PMI, per valorizzare la capacità di innovazione nell'ambito della *space economy* come soggetto aggregatore di differenti realtà nazionali.

Il bilancio della società relativo all'esercizio 2021 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti, svoltasi il 2 maggio 2022.

A seguito dell'analisi prevista dall'art. 20 del d. lgs. n. 175 del 2016, attuata da ASI con la citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 234 del 19 dicembre 2022, l'Agenzia, ha dichiarato che Altec S.p.A. non rientra tra quelle che devono essere oggetto di misure di razionalizzazione.

9.2.2 e.Geos S.p.A.

La società è partecipata dall'Agenzia con una quota del capitale sociale pari al 20 per cento e si occupa di attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di servizi, prodotti ed applicazioni nel settore dell'osservazione del pianeta Terra.

L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente, nonché due membri nel Collegio sindacale, tra cui, il relativo Presidente.

Nel corso del 2021, sono giunti a scadenza gli organi della società ed ASI ha nominato i propri componenti, nella seduta dell'8 giugno 2021, per un quadriennio.

Il bilancio 2021 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti dell'11 aprile 2022.

Sulla base di accordi e convenzioni nazionali ed internazionali, e-Geos è venuta ad assumere un ruolo esclusivo di soggetto gestore del *ground segment* e dell'attività di utilizzazione della costellazione satellitare COSMO-SkyMed[39], fatta salva la competenza del Ministero della

[39] La convenzione del 2009 stipulata da ASI per la commercializzazione dei prodotti COSMO-SkyMed è stata prorogata dal dicembre 2018, fino ad un periodo di otto anni con la sottoscrizione di una nuova concessione. Il ruolo di e-Geos, quale player internazionale e nazionale è risultato confermato e attraverso questo supporto, l'ASI consolida il suo ruolo di interlocutore internazionale.

difesa. Tali accordi prevedono la gestione da parte di e-Geos dei servizi relativi agli impianti ASI di Matera e a Malindi (Africa) destinati alle attività di osservazione della Terra.
Come per Altec S.p.A., la partecipazione in e-Geos, in linea con quanto previsto dallo statuto ASI, è finalizzata alla valorizzazione ed al trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, relativamente alle tecniche di elaborazione a mezzo *radar*, nonché a rendere servizi attraverso le infrastrutture realizzate.
L' ASI, con la citata deliberazione, ha ritenuto, previa valutazione dei parametri di legge, che la partecipazione nella società e-GEOS S.p.A. non rientri tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20 del d. lgs. n. 175 del 2016.

9.2.3 Spacelab S.p.A. (già Elv S.p.A.)

Tale società partecipata è costituita da un'azienda creata nel 2000 da Avio S.p.A.[40] e dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) con il nome di "ELV S.p.A.". Dal 9 maggio 2018, è stata rifondata come "Spacelab S.p.A." con una quota di partecipazione del 30 per cento, mentre Avio detiene il 70 per cento di Spacelab S.p.A..
L'obiettivo societario è rappresentato dallo sviluppo di tecnologie innovative nel settore dell'accesso allo spazio, per creare un vantaggio competitivo per il nostro Paese.
L'azienda opera principalmente per Avio e per ASI partecipando a progetti finanziati dall'ASI e dall'Unione Europea.
La missione dell'azienda include, tra l'altro, la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie e infrastrutture per *test* nel settore del trasporto spaziale; la creazione e la gestione di strutture per la ricerca e lo sviluppo dei *test;* la partecipazione nei programmi di ricerca, sviluppo e *test* finanziati dal settore pubblico e privato nonché da accordi contrattuali e servizi di consulenza.
L'ASI designa nel Consiglio di amministrazione due componenti, tra cui il Presidente. Nella seduta del 19 luglio 2021 è stato nominato il Presidente e il Cda, per la durata di un quadriennio.
Il bilancio 2021 è stato approvato nell'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2022.

[40] Avio S.p.A. è un'azienda aerospaziale italiana che opera nel settore dei lanciatori e della propulsione applicata a sistemi di lancio, missili e satelliti.

L'attività industriale della società dipende essenzialmente dalle commesse industriali ricevute nell'ambito dei programmi dell'ESA per il lanciatore Vega e dalle commesse commerciali che si otterranno una volta che il vettore sarà operativo.
L'Agenzia ha dichiarato che la società non rientra tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dalla norma.

9.2.4 Cira S.c.p.A.

Cira S.c.p.A. è autonomamente sottoposta al controllo della Corte dei conti ex art. 12 della legge n. 258 del 1959. Da ultimo, è stata esitata la determinazione n. 124 del 18 ottobre 2022, relativa all'esercizio 2020.
La società è partecipata per il 47,18 per cento dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), per il 5 per cento dal Consiglio Nazionale Ricerche, per il 16 per cento dal Consorzio Area Sviluppo Industriale di Caserta e per il 32 per cento da un insieme delle principali industrie aerospaziali italiane.
Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) dello statuto "*L'Agenzia, per lo svolgimento dei suoi compiti si avvale del CIRA, anche sulla base del Regolamento sul PRORA e CIRA emanato con decreto 305 del 10 giugno 1998*".[41]
L'ASI designa tre componenti nel Consiglio di amministrazione, tra cui il Presidente, come previsto dall'art. 12 dello statuto del Cira medesimo.
Nell'assemblea del 16 maggio 2022 sono stati ricostituiti gli organi della società (Collegio dei revisori dei conti e designazione per il Cda). Il Cda è stato nominato per 4/5 con la designazione di soggetti totalmente estranei ai precedenti esercizi.
Il bilancio dell'esercizio 2020 è stato approvato in data 23 marzo 2022, con un ritardo che rappresenta criticità grave e reiterata, quello relativo all'esercizio 2021 è stato approvato il 23 febbraio 2023, anch'esso in notevole ritardo.
ASI, con la predetta deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 234 del 19 dicembre 2022, ha dichiarato che CIRA non rientra tra quelle che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dalla norma.

[41] A Cira è affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.), secondo quanto disposto dalla legge 16 maggio 1989, n. 184, abrogata per effetto del combinato disposto dell'art. 5 della l. 7 agosto 1997, n. 266 e dell'art. 5 del decreto ministeriale n. 305 del 10 giugno 1998 recante "Regolamento disciplina del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA S.c.p.A.).

L'art. 30, comma 2, del d.lgs. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni nella legge 29 giugno 2022, n. 79, ha disposto che le azioni possedute dall'Agenzia nel Centro italiano ricerche aerospaziali (CIRA S.C.p.A.), venissero trasferite, a titolo gratuito, al Consiglio nazionale delle ricerche (CNR). Il trasferimento delle azioni è avvenuto in data 22 giugno 2022.

9.3 Analisi delle partecipazioni indirette

L'Agenzia nel corso del 2021 ha ulteriormente approfondito la situazione delle partecipazioni indirette detenute tramite Cira S.c.p.A, già oggetto di analisi nei precedenti provvedimenti emessi in attuazione del TUSP, in particolare quella relativa ai distretti aerospaziali.

Con riferimento ad Aspen Avionics inc., società di diritto statunitense, nella deliberazione n. 234 del 2022, ASI ha confermato, come già nei precedenti provvedimenti di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica, il contrasto con la normativa recata dal d. lgs. n. 175 del 2016, e quindi, la necessità che Cira proceda alla cessione della partecipazione a titolo oneroso, secondo criteri di economicità ed efficienza, a tutela del Cira stesso, ovvero, in subordine, ove questa non avesse trovato condizioni utili per la sua realizzazione, al recesso dalla società[42].

Con riferimento alle società DAC Scarl, DASS Scarl, IMAST Scarl e IR4I Scarl, nel corso del 2021, il CIRA, nell'ambito del percorso di attuazione delle indicazioni emesse da ASI in sede di revisione delle proprie partecipazioni ai sensi del d.lgs. 175 del 2016, ha comunicato di aver posto in essere le seguenti azioni:

- l'adozione, con delibera del Cda del 13 luglio 2021, della dismissione delle partecipazioni detenute nelle compagini societarie di DAC Scarl, DASS Scarl, IMAST Scarl, IR4I Scarl, mediante la cessione a titolo oneroso delle quote di partecipazione detenute e dato il mandato al Presidente di avviare il processo e porre in essere tutti gli atti e adempimenti necessari alla valorizzazione e formalizzazione delle cessioni suddette assicurando la continuità dei contributi del CIRA ai contratti in corso con modalità compatibili con l'uscita

[42] Nella deliberazione n.233 del 2020 si evidenzia, tra l'altro, che ASI, nel riscontrare una richiesta avanzata da CIRA in ordine a due possibili soluzioni operative, "*rispondeva con nota prot. n. 6849 del 9/9/2020 evidenziando come ogni decisione competente in veste di azionista di controllo fosse già stata assunta attraverso le deliberazioni inerenti le revisioni straordinaria e periodiche già adottate e tempestivamente comunicate al CIRA nel 2018, 2019 e 2020, nonché attraverso l'intervento nella Assemblea dei Soci che con delibera del 10/05/2018 ha autorizzato, in merito alla partecipazione in ASPEN AVIONICS INC., di cedere la partecipazione secondo criteri di economicità e convenienza, a tutela degli interessi del CIRA stesso. L'ASI aggiungeva inoltre che i criteri di economicità e convenienza devono essere attuati dal Consiglio di amministrazione del CIRA e non necessitano di ulteriore autorizzazione da parte degli azionisti*".

dalle compagini sociali dei Distretti, prevedendo altresì che qualora non si presentassero le condizioni per la cessione a titolo oneroso delle predette partecipazioni societarie entro il termine del 30 settembre 2021, di procedere alla convocazione del Cda della società al fine di deliberare in merito ad eventuali altre modalità di dismissione delle quote societarie detenute nei Distretti.

Nella precedente revisione periodica sul 2020, l'Agenzia aveva fissato quale termine ultimo per la dismissione dei distretti da parte del CIRA la data del 31 ottobre 2021, ma nelle note trasmesse da CIRA[43] all'ASI nell'ambito della ricognizione sul 2021, emerge che "*il rispetto della data ultima fissata da ASI per il completamento della cessione onerosa delle partecipazioni CIRA nei Distretti (31 ottobre 2021) appare impossibile da rispettare. Il processo di individuazione di possibili soggetti interessati a rilevare le quote del CIRA appare complesso e con tempistiche non brevi*".

La scadenza, quindi, non risulta rispettata a causa della affermata complessità del processo di individuazione di soggetti eventualmente interessati a rilevare le quote del CIRA, operazione di non immediata fattibilità, né di breve durata.

Con riferimento alle società Aeroporto Oreste Salomone Scarl, ASI ha preso atto della comunicazione del CIRA[44] in cui è riportato quanto segue: "*in relazione alla procedura di liquidazione della società Aeroporto Oreste Salomone Scar, giova evidenziare che le attività di liquidazione sono in carico al Comune di Capua, principale azionista della società con il 48 per cento del pacchetto azionario. Il ritardo nelle attività di liquidazione della citata società è una conseguenza del fatto che, nel corso degli anni, le amministrazioni comunali che si sono susseguite hanno avuto vita breve. Le ultime due legislature sono durate poco meno di due anni ed attualmente il Comune di Capua è commissariato*".

Relativamente alla dismissione delle partecipazioni, in particolare per IR4I S.c.a r.l, è stato formalizzato a marzo 2022, l'atto di cessione quote CIRA in favore della società AlTi Color s.r.l. corrispondente all'intero valore nominale della partecipazione detenuta dal CIRA.

Relativamente alla compravendita della Società Aspen ad aprile 2022, il legale incaricato dal CIRA[45] ha comunicato quanto segue: "*A seguito della ristrutturazione pre-fusione di ASPEN in AIRO, il CIRA non detiene più né titoli subordinati né azioni privilegiate. Ad oggi, infatti, tutte le classi*

[43] Nota CIRA-POO-21-0629 – prot. Ingresso ASI n. 12285 del 26 ottobre 2021.
[44] Nota CIRA-CIP-21-4394 del 16 novembre 2021 (prot. di ingresso ASI n.130092 del 16 novembre 2021).
[45] Relazione sulla gestione allegata al bilancio Cira ScPA – esercizio 2021 – pagina 53 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

di azioni e titoli obbligazionari sono stati convertiti in azioni ordinarie Aspen valutate essere pari a dollari 559.330,27 per un totale di 279,665 azioni ordinarie. I dollari 559.330,27 (debito convertibile originariamente non garantito) dovranno essere regolati in azioni AIRO in base al prezzo dell'IPO (Initial Public Offering). L'IPO contemplata comporterà la conversione delle azioni ordinarie ASPEN in azioni di AIRO Group Holdings. Il rapporto di cambio di Aspen dipenderà dal valore di AIRO al momento dell'IPO. Attualmente, le parti stanno finalizzando il modulo SEC S 1 che dà il via al processo di IPO. Si auspica che l'IPO si chiuda entro la fine del secondo trimestre o l'inizio del terzo trimestre del 2022. Se l'IPO non si verifica, la fusione AIRO sarebbe chiusa o annullata e/o revocata. Nel caso di mancata realizzazione del progetto di fusione, per Aspen significherebbe restituire a tutti gli azionisti i loro titoli originari. I debiti assunti saranno pagati con i primi dollari 25,05 milioni di proventi dell'IPO che includono gli importi delle royalties maturate dal CIRA, ai sensi dell'accordo transattivo per dollari 426.404,99, e le successive fatture di royalty trimestrali scadute da 90 giorni pari a dollari 29.960,98".

Alla data dell'approvazione del bilancio del CIRA ScPA, cioè al 23 febbraio 2023, l'IPO (*Inizial Public Offering*), che comporterà la conversione delle azioni ordinarie ASPEN in azioni di AIRO *Group Holdings*, è ancora in fase preliminare.

Nella situazione sopra delineata, la Sezione non può che ribadire le posizioni già espresse, raccomandando di procedere senza indugio conformemente alle vigenti disposizioni di legge e, in questi termini, auspicando anche ad una chiara risposta da parte della Struttura di monitoraggio del Mef, con riserva di verifica puntuale nel prossimo referto.

9.4 Partecipazioni liquidate da Asi

Consorzio Geosat Molise ha concluso la procedura di liquidazione con la cancellazione del Consorzio dal registro delle imprese a decorrere dal 24 dicembre 2021. Il valore della partecipazione è stato completamente azzerato, con l'accertamento della quota dovuta all'ASI, in base ad un piano di riparti di importo pari ad euro 7.898, parzialmente incassati dall'Agenzia in data 9 novembre 2021, poiché il liquidatore ha provveduto al versamento di euro 4.849.

9.5 Fondazione Amaldi

L'Agenzia, con deliberazione del Cda del 7 novembre 2016, ha approvato la costituzione, di una fondazione per la promozione e lo sviluppo della ricerca scientifica finalizzata al trasferimento tecnologico, realizzata insieme ad un *partner* privato scelto con gara.

La costituzione della Fondazione Amaldi è stata comunicata al Ministero vigilante, che ha designato un componente del Collegio dei revisori. Gli apporti al fondo di dotazione da parte dei due membri fondatori sono stati determinati nella misura di euro 59.000 a carico di ASI e di euro 61.000 a carico del *partner* privato, Consorzio di ricerca Hypatia.

La Fondazione ha sede presso un immobile di proprietà dell'ASI, per il quale viene corrisposto un canone annuo di euro per comodato di uso con rimborso spese di euro 130.500.

ASI ha assunto, inoltre, l'impegno di sostenere la sola fase di *start up* della Fondazione, contribuendo al suo fondo di gestione nella misura massima di 2 mln.

La *governance* della Fondazione prevede un Consiglio di amministrazione di 7 membri, di cui 2 sono riservati ai fondatori, con 3 posizioni che ancora risultano vacanti.

Il Presidente, la cui nomina compete all'Agenzia, è stato designato dal Cda in data 8 ottobre 2019.

Il personale della Fondazione, nel 2020, è costituito da 8 dipendenti, quattro unità in meno rispetto al precedente esercizio 2020, per una scelta della *governance* di riduzione dei costi di gestione.

L'esercizio 2021 chiude con un utile pari ad euro 3.384 (nel 2020 l'avanzo era stato di euro 266), ed evidenzia un patrimonio netto pari ad euro 2.643.980 (nel 2020 pari ad euro 2.640.594), di poco maggiore (0,12 per cento) di quello del precedente esercizio 2020.

La Fondazione ha costituito un Consiglio tecnico scientifico che si è riunito due volte nel corso del 2021; ha aperto una altra sede a Torino e ha sottoscritto alcuni accordi di collaborazione con soggetti strategici, universitari e di ricerca, per le attività scientifiche proprie.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia Spaziale Italiana, ente pubblico istituito dalla legge del 30 maggio 1988, n. 186, con riconoscimento di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, contabile e organizzativa, inserita tra gli enti pubblici di ricerca a norma dell'art. 1, comma 1, del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale.

La legge n. 7 dell'11 gennaio 2018, recante "Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana", ha introdotto rilevanti novità normative, con notevoli riflessi per l'ASI sul piano ordinamentale e gestionale. Tra le più significative, vi è la previsione dell'art. 1 che conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la direzione, la responsabilità politica generale e il coordinamento delle politiche relative ai programmi spaziali e aerospaziali, nell'interesse dello Stato.

L'Agenzia opera sulla base di un piano triennale delle attività, aggiornato annualmente in coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca, con gli indirizzi del Parlamento e del Governo in materia spaziale, con il Piano Aerospaziale Nazionale, nonché dei programmi dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea).

Le spese per gli organi, comprensive di quelle per l'Organismo indipendente di valutazione, diminuiscono nel 2021 del 15 per cento circa rispetto al 2020.

Il compenso per il Direttore generale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera g), dello statuto, è stato determinato dal Cda entro i limiti di euro 197.000 lordi annui onnicomprensivi.

Il costo del personale resta pressoché costante ed incide per il 3,90 per cento (3,43 per cento nel 2020) sul totale della spesa corrente; sul totale delle prestazioni istituzionali per sistemi spaziali, incide per il 3,38 per cento (nel 2020 pesava per il 3,65 per cento).

Quanto alle risultanze gestionali, il rendiconto relativo all'esercizio 2021 evidenzia, in sintesi, i seguenti principali saldi:

- un disavanzo finanziario di competenza di euro 28.178.796 (nel 2020 l'avanzo di competenza è stato positivo per euro 230.106.390), dovuto al saldo negativo in conto capitale per euro 180.960.992, non sufficientemente compensato dal saldo positivo di parte corrente, pari ad euro 158.782.196;

- un avanzo di amministrazione di euro 679.462.427, in decremento del 3,79 per cento rispetto a quello del 2020, pari ad euro 706.256.305;
- un risultato economico positivo per euro 29.998.375, in flessione del 73,12 per cento rispetto al precedente esercizio 2020, pari ad euro 111.605.524, a causa dei minori trasferimenti statali;
- un patrimonio netto di euro 820.636.768 (nel 2020 era stato pari ad euro 790.638.393), aumentato del 3,79 per cento rispetto a quello del precedente esercizio.

Il saldo di parte corrente evidenzia una diminuzione del 48,73 per cento; quello in conto capitale aumenta il precedente disavanzo.

Le entrate da trasferimenti correnti, nel 2021, sono pari ad euro 898.395.064, del 20,79 per cento minori rispetto a quelle del 2020, pari ad euro 1.134.256.372. Non vi sono trasferimenti correnti da imprese, mentre i contributi dall'Unione europea e resto del mondo aumentano del 24,60 per cento, da euro 1.663.132 del 2020 ad euro 2.072.225 del 2021. Le entrate per proventi derivanti dall'erogazione di servizi da parte dell'Agenzia, legati alla diffusione commerciale dei prodotti della componente civile di alcuni progetti, passano da euro 12.051.908 del 2020 ad euro 7.555.906 nel 2021, con una flessione del 37,31 per cento in modo contrario all'incremento dei proventi ottenuti dalla distribuzione di dividendi.

L'Ente, nel 2021 registra entrate in conto capitale pari ad euro 511.898 (erano assenti nel 2020). I corrispondenti impegni ammontano ad euro 187.472.890 (nel 2020 sono stati pari ad euro 79.614.396), in notevole aumento rispetto al dato del 2020.

Gli impegni per i programmi nazionali e per quelli gestiti assieme a ESA, secondo la classificazione Cofog, nel 2021, rappresentano l'88,16 per cento della spesa complessiva dell'Agenzia, hanno evidenziato un incremento del 3,49 per cento rispetto al 2020, passando da euro 818.841.805 del 2020 ad euro 847.417.953 nel 2021, con una variazione, in valore assoluto, pari ad euro 28.576.146.

Gli impegni complessivi per contratti spaziali e di ricerca, ad esclusione di ESA, sono stati, nel 2021, pari ad euro 253.850.593, con un incremento del 39,19 per cento rispetto agli impegni del 2020, pari ad euro 182.373.855.

Nel 2021, l'ASI ha stipulato 322 contratti per una spesa complessiva pari ad euro 9.281.550. La procedura più utilizzata dall'Agenzia, per il 53 per cento del totale, riguarda contratti stipulati con affidamenti diretti.

La gestione dei residui evidenzia una crescita consistente di residui attivi di parte corrente (euro 114.792.687 a fronte di euro 68.187.707 del 2020), con un incremento di euro 46.604.980; non vi sono residui attivi in conto capitale, sono presenti residui attivi per attività finanziarie per euro 254.456 (tabella 29). I residui attivi sono pari ad euro 122.540.074, con un incremento del 61,79 per cento rispetto a quelli del 2020, pari ad euro 75.739.090.

I residui passivi aumentano anch'essi del 21,03 per cento, passando da euro 290.949.484 del 2020 ad euro 352.123.005 nel 2021 e sono ancora molto consistenti.

La gestione dei residui evidenzia, nel 2021, un saldo ancora negativo, pari ad euro 229.582.931.

Si rileva che la gestione dei residui attivi e passivi richiede una maggiore e più attenta verifica della sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, soprattutto per quelli più risalenti nel tempo.

Il contenzioso, nel 2021, ha evidenziato impegni per 207.740 euro, in notevole aumento rispetto al dato del 2020, pari ad euro 47.560. Al riguardo, si osserva che l'Ente non ha effettuato accantonamenti prudenziali in contabilità, come evidenziato dai dati contabili del rendiconto 2021.

Le disponibilità liquide, nel 2021, registrano un importo complessivo pari ad euro 909.045.358, in flessione dell'1,35 per cento rispetto all'importo del 2020, pari ad euro 921.466.699.

Con riguardo all'esito della ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i., relativa all'anno 2021, l'Agenzia - a seguito dell'invito della Corte- ha provveduto a richiamare nuovamente l'attenzione della Cira S.c.p.A. ad adottare ogni "*utile iniziativa affinché venga completato il percorso di razionalizzazione di tutte le partecipazioni indirette*".

Considerato il trasferimento al Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) delle azioni di ASI relative al CIRA S.C.p.A. avvenuto a titolo gratuito in data 22 giugno 2022, la Sezione non può che ribadire le posizioni già espresse, raccomandando di procedere senza indugio conformemente alle vigenti disposizioni di legge e, in questi termini, auspicando una chiara risposta da parte della Struttura di monitoraggio, con riserva di verifica puntuale nel prossimo referto.

L'Agenzia, a rinnovata richiesta di questa Corte riguardo gli indicatori di risultato previsti agli artt. da 19 a 23 del citato d.lgs. n. 91 del 2011, ha dichiarato di essere ancora in attesa di ricevere, da parte del Mur d'intesa con il Mef, sia gli elementi essenziali per l'implementazione di un

sistema minimo di indicatori di risultato, sia le istruzioni tecniche e i modelli, da parte della Pcm – Dfp d'intesa con il Mef, da utilizzare per la predisposizione del Piano.

A tal proposito si rinnova la richiesta di attenzione da parte del Mur sulla necessità, a distanza di ormai molti anni dall'entrata in vigore del citato decreto legislativo, di assolvere compiutamente agli evidenziati adempimenti di legge, sui quali questa Corte continuerà a svolgere un continuo ed attento monitoraggio.

Nelle more dell'auspicata implementazione del sistema di indicatori in argomento da parte del Ministero vigilante, la Corte ha più volte richiamato formalmente l'attenzione dell'Agenzia sull'esigenza di quantomeno "classificare" l'intero *budget* annuale a disposizione dell'Ente secondo la struttura matriciale che – nel rispetto del nuovo albero della pianificazione pluriennale in materia spaziale ed aerospaziale – consente di perseguire i 3 "obiettivi strategici" negli 8 "settori programmatici prioritari" mediante i 13 "strumenti attuativi" , in modo da poter apprezzare agevolmente i risultati della gestione nel pieno e incondizionato rispetto degli indirizzi formulati dal Governo: finalmente l'ASI ha comunicato che, dall'inizio del 2022, classifica tutti gli impegni relativi ai nuovi programmi e ai nuovi progetti secondo l'albero della pianificazione pluriennale.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

